ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro: però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 2 Agosto 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 8966

La causa dell'ammutinamento di Sweaborg

Minaccie di sciopero generale a Helsingfors.

PIETROBURGO 1. (N). La rivolta di Sweaborg fu provocata dalla morte di un soldato in seguito a maltrattamenti. I suoi commilitoni si ammutinarono; il comandante della fortezza fece disarmare e arrestare 200 uomini. Allora gran parte della guarnigione si ammutinò e, occupando i forti, fece prigionieri gli ufficiali. I marinai si unirono ai ribelli e issarono bandiera rossa. Anch'essi arrestarono i loro ufficiali, elessero un nuovo comandante e bombardarono le navi rimaste fedeli. Cosacchi e soldati di fanteria occuparono le rive per impedire che i marinai ribelli si unissero agli ammutinati nella fortezza. I rivoltosi disponevano di 40 mitragliatrici. Il comandante della fortezza fece uscire tutte le donne e i fanciulli facendoli scortare a Helsingfors. Si impegnò quindi una lotta sanguinosa. I ribelli bombardarono le corazzate che erano pronte a partire per Cronstadt.

A Helsingfors minaccia lo sciopero generale.

PIETROBURGO 1. (B). Dopo lungo combattimento la rivolta nella fortezza di Sweaborg fu repressa. Centodieci marinai e dodici borghesi furono arrestati dalle guardie militari. I forti sono occupati da truppe. Si ritiene che i morti e i feriti sieno numerosi. Secondo notizie private, il combattimento intorno alla fortezza durò sino a mezzanotte.

Dopo che all'1 ant. i soldati ebbero fatti prigionieri gli ufficiali, si scelsero i loro capi e condannarono a morte tutti gli ufficiali prigionieri. Una torpediniera e un incrociatore aprirono quindi il fuoco sulle caserme dei forti ammutinati, mentre i cosacchi tagliavano le comunicazioni tra Helsingfors e Sweaborg. Gli ammutinati risposero con i 40 pezzi di piccolo calibro della fortezza. Si crede che la maggior parte degli ufficiali sieno stati assassinati. Agli ammutinati si unirono molti borghesi armati e «guardie rosse». Da Reval, a due ore di distanza, giunse una flotta che appoggiò la fanteria rimasta fedele nel dare l'assalto alla fortezza.

La situazione non è ancora normale, giacchè sono possibili nuove rivolte. Distaccamenti armati delle guardie finlandesi fecero saltare il ponte ferroviario presso Richiniachi e vi appostarono guardie. Si teme uno sciopero di operai. Il borgomastro di Helsingfors invita in un proclama la popolazione alla calma e a non uscire di casa. Il comandante del 22.o corpo di esercito è partito per Helsingfors.

HELSINGFORS 1. (Agenzia telegrafica pietroburghese). Stanotte fu ricollocato il binario nella ferrovia per Viborg. Lo sciopero generale, proclamato dagli operai che formano la guardia rossa, fu attuato solo in alcune fabbriche private. La guardia rossa ha distrutto in alcuni punti la congiunzione telegrafica. La congiunzione fra la città e la fortezza fu peraltro ripristinata.

A Sweaborg il cannoneggiamento durò tutta la notte. Oggi a mezzodì sono arrivate colà truppe fresche.

BERLINO 1. (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo i seguenti particolari sulla rivolta di Sweaborg: Mentre le notizie ufficiali assicurano che la rivolta è già soffocata, notizie private dicono che quattro delle navi da guerra ammutinate sono in rotta per Cronstadt per indurre quella guarnigione ad ammutinarsi.

Era parecchio tempo che dalla Russia non giungevano notizie di così gravi rivolte militari come quella avvenuta testè a Sweaborg. Nè la recente rivolta di Poltava nè quella dell'anno scorso degli equipaggi della flotta a Cronstadt, assunsero una tale gravità. Sweaborg è una formidabile fortezza; i russi la chiamano per la sua posizione anche la «Gibilterra nordica». Domina l'ingresso del mare finlandese e serve alla difesa della capitale della Finlandia, Helsingfors. Le opere di difesa sono costruite su sette isole all'ingresso di Kronberg, un seno laterale del mare finlandese. Queste isolette chiudono completamente il porto di Helsingfors. La popolazione di Sweaborg ascende appena a mille abitanti, ma ha di regola una guarnigione di seimila uomini. Skatudden, che fu pure teatro di un ammutinamento, è il quartiere più orientale di Helsingfors ed è situato su un'isola, congiunta con due ponti alla terra ferma. La fortezza di Sweaborg fu costruita dagli svedesi nel 1749 e conquistata dai russi nel 1808. Durante la guerra di Crimea fu bombardata nell'agosto 1855 dalle flotte riunite dell'Inghilterra e della Francia e, dopo d'allora, fu munita dai russi con nuove e ancor più formidabili opere di difesa. Allorchè l'anno scorso si riconcesse alla Finlandia la costituzione autonoma si era pure promesso di ritirare dal granducato tutte le truppe russe mandatevi sotto Plehve per la russificazione. Solo a Helsingfors fu formato un battaglione finlandese, in tutto il resto della Finlandia le truppe sono ancora russe, sicchè la rivolta è esclusivamente di truppe russe. Più che in qualsiasi altra guarnigione le truppe ebbero a soffrire per gli arbitri degli ufficiali superiori e per la disonestà dell'intendenza militare. A quanto pare nell'ammutinamento di Sweaborg vi furono cinquecento morti. In Finlandia la situazione si presenta più grave anche perchè è in giuoco l'autonomia della Finlandia, giacchè la popolazione e la nuova Dieta non mancheranno di far rilevare che il paese non avrebbe giammai avuto la mala sorte di ammutinamenti militari con tutti i gravissimi danni che ne conseguono, se si fossero rispettate la costituzione e la legge militare per la Finlandia.

La Dieta finlandese esorta alla calma.

STOCCOLMA 1. (N). L'Agenzia telegrafica svedese ha da Helsingfors che i rappresentanti della classe dei cittadini alla Dieta finlandese votarono un ordine del giorno, in cui si esortano i cittadini finlandesi ad astenersi, di fronte all'attuale grave situazione, da ogni azione illegale, assecondando le autorità nell'intento di mantenere l'ordine. Anche altri rappresentanti della Dieta aderirono a quest'ordine del giorno.

Le persecuzioni bulgare contro i greci.

I postulati del patriarcato ecumenico.

COSTANTINOPOLI 1. (N). Il Sinodo del patriarcato ecumenico nell'odierna sua seduta espresse la propria indignazione per le persecuzioni dei greci a Filippopoli e Stanimarka, e deliberò di protestare energicamente presso la Porta e presso le ambasciate delle grandi potenze, di domandare la restituzione delle chiese greche occupate dai bulgari e la punizione dei colpevoli, infine di domandare il rimpatrio dei metropoliti greci di Grevena e Monastir espulsi dalla Macedonia.

Il conflitto austro-serbo.

alla Scupcina.

BELGRADO 1. (B). La Scupcina ha continuato la discussione della risposta data dal presidente dei ministri Pasic all'interpellanza sul conflitto doganale con l'Austria-Ungheria.

Velikovic, nazionalista, si richiama alla dichiarazione fatta ieri dal ministro delle finanze Pacu, che l'Austria-Ungheria avrebbe obbedito anche a ragioni politiche nei negoziati per il trattato di commercio; dice che l'unione doganale serbo-bulgara esercitò nello scorso inverno ascendente perturbatore nelle trattative.

Saumolovic, progressista, dichiara di essere avversario deciso della guerra doganale. Il Governo deve provvedere affinchè si conchiuda il trattato di commercio.

Pasic invita la Scupcina ad affidare ai fattori tecnici competenti la scelta del tipo del cannone, cioè alla commissione militare e al Governo; se però la Scupcina non ha fiducia nel Governo attuale è libera di sostituirlo con un altro ministero. Ma nell'utile della questione dei cannoni conviene sospendere la discussione in proposito.

Stoianovic, ministro del commercio, dichiara che la Serbia desidera di concludere il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria; ma se la guerra doganale fosse inevitabile, la Serbia saprà perdurarvi.

Quindi si approva con tutti i voti, eccettuati quelli di alcuni nazionalisti, la proposta di Jovanovic per il passaggio all'ordine del giorno.

Wekerle e Andrassy in udienza a Ischl.

ISCHL 1. (B). Alle 11 ant. il dott. Wekerle è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore. Tanto il Wekerle quanto il conte Andrassy, ministro ungherese degli interni, furono invitati al pranzo di famiglia.

ISCHL 1. (B). L'udienza del dott. Wekerle durò un'ora. Il presidente dei ministri presentò le proposte del Governo ungherese sul periodo della delegazione e sul soggiorno del sovrano a Budapest. Quindi il monarca ricevette il conte Andrassy, ministro degli interni, che gli diede relazione delle faccende del suo dicastero.

La nomina di Popovich a ministro delle finanze ungheresi, smentita.

BUDAPEST 1. (U. B.). Da parte autorizzata si smentisce la notizia della nomina del segretario di Stato Popovich a ministro delle finanze.

La Camera degli avvocati di Budapest e la libertà di stampa.

BUDAPEST 1. (N). Oggi la Camera degli avvocati di Budapest tenne un'assemblea generale che riuscì molto burrascosa. Si protestò contro una recente ordinanza del ministro della giustizia, Polony, limitante la libertà di stampa. Siccome il relatore non parlò come desiderava la maggioranza, ma disse che l'adunanza dovrebbe astenersi dal discutere questioni politiche, tutta l'adunanza protestò. Fu approvata una proposta di Vaszony di eleggere una commissione di dieci membri con l'incarico di elaborare un indirizzo di protesta da presentarsi al ministro della giustizia.

Manifesti antiaustriaci in Bosnia.

VIENNA 1. (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Seraievo: «Alle cantonate durante la notte furono affissi dei manifesti esortanti la popolazione ad aderire agli intenti della «Lega degli slavi meridionali.», la quale si propone di emancipare il popolo «dalla tirannia dello straniero». La polizia fece strappare i manifesti ma già quasi tutti li avevano letti.

IL MOMENTO POLITICO NEL TRENTINO.

Le dimissioni dell'on. Conci respinte.

TRENTO 1. (N). Oggi si tenne un'adunanza straordinaria dell'Unione politica popolare trentina. Si discussero le gravi questioni attuali della nostra vita politica. Fu votato ad unanimità un ordine del giorno di energica protesta contro le prepotenze del Governo e dei pangermanisti. Fu lodata l'opera efficace del deputato Conci nella questione tramviaria e della circoscrizione elettorale respingendo ad unanimità le dimissioni dell'on. Conci da deputato.

Una visita di Edoardo VII a Guglielmo II.

BERLINO 1. (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: L'imperatore è intenzionato di assistere allo scoprimento del monumento al langravio a Homburg. Si recherà in quell'occasione nel castello di Friedrichshof, dove si tratterrà alcuni giorni. Durante questo tempo l'imperatore sarà visitato colà dal re d'Inghilterra.

Il „motu proprio" di Pio X

sulla costituzione di nuovi ordini religiosi.

ROMA 1. (N). Oggi è stato pubblicato il preannunziato «motu proprio» del papa sul tema non doversi fondare ordini religiosi se prima non sia stata consultata la Santa Sede. Il «motu proprio» è in latino e consta di tre paginette scarse in 8.vo. Il pontefice premette alcune considerazioni sulle benemerenze dei sodalizi religiosi per la malvagità dei tempi dispersi e afflitti e rileva la necessità, date le debolezze umane, di stabilire norme fisse per la creazione di nuovi sodalizi affinchè non ne venga confusione e la disciplina non sia perturbata. Il papa stabilisce queste norme fisse: 1. Nessun vescovo od ordinario di qualsiasi luogo non permetta che si fondi nella sua diocesi un ordine religioso dell'uno o dell'altro sesso se prima non avrà ottenuto per iscritto la licenza della Santa Sede. - 2. L'ordinario per ottenere simile licenza deve rivolgersi al Sacro Concilio dei vescovi e dei regolari con un'istanza nella quale indicherà chi e quale sia il fondatore del nuovo sodalizio e per quale motivo sia spinto a fondarlo, con qual titolo si fonderà l'istituzione da crearsi, quali siano la forma e il colore della stoffa del vestito dei preti, quali saranno le opere che tale istituzione assumerà, su quale base si appoggi la sua conservazione, se nelle diocesi esistano consimili sodalizi e a quali opere questa si dedichi di preferenza. - 3. Ottenuta la approvazione del Sacro Concilio nulla si opporrà a che l'ordinario fondi o permetta la fondazione di un nuovo ordine, ma però col titolo, coll'abito e con lo scopo e con le altre condizioni dal Sacro Concilio approvate e fissate e che giammai poi sarà permesso di cambiare se non col permesso dello stesso Concilio. - 4. L'ordinario deve esaminare la costituzione del nuovo sodalizio e non deve approvarlo se prima non si sarà assicurato che si siano seguite le norme concretate dal Sacro Concilio. - 5. Il sodalizio fondato deve soggiacere alla giurisdizione degli ordinari come è sancito dalla costituzione di Leone XIII «Condictae ecc.».

I demo-cristiani e l'ultima enciclica.

ROMA 1 (N). In seguito all'ultima enciclica papale i capi della democrazia cristiana si riuniranno per concretare il da farsi e formulare un appello ai cattolici italiani in risposta alla lettera pontificia che ha suscitato un vero vespaio tra i giovani demo-cristiani specialmente sacerdoti.

Rava succede a Fusinato

nel ministero della pubblica istruzione.

ROMA 1. (N). Secondo il «Giornale d'Italia» avendo Fusinato insistito nelle dimissioni, Giolitti avrebbe telegrafato a Rava offrendogli il portafogli dell'istruzione e Rava avrebbe accettato. Il giornale aggiunge che tra qualche giorno Giolitti si recherebbe a Racconigi per la firma del decreto. Subito dopo Rava prenderà possesso del suo dicastero.

L'„Umbria" disincagliato.

ROMA 1. (N). L'incrociatore «Umbria» testè disincagliato, si trova sempre a Kingston ove attende al carico del materiale sbarcato per facilitare le operazioni di disincaglio. L'«Umbria» si fermerà a Kingston una quindicina di giorni in attesa del «Fieramosca» partito da Bahia per Trinidad per raggiungerla.

L'aumento dei dazi in Turchia.

COSTANTINOPOLI 1. (B). Domani ci sarà una conferenza degli ambasciatori per discutere il problema dell'aumento del 3 per cento dei dazi.

Le voci di agitazioni xenofobe nel Messico.

WASHINGTON 1. (N). L'ambasciatore americano al Messico smentisce la notizia, secondo la quale nel Messico si progetterebbe una sollevazione contro gli americani.

IL CONGRESSO PANAMERICANO.

Una seduta solenne.

RIO DE JANEIRO 1. (N). Il congresso panamericano tenne iersera una seduta in onore del segretario di Stato Root. Questi pronunziò un discorso, in cui disse che il Congresso dovrebbe organizzare il reciproco appoggio fra le repubbliche americane all'unico scopo di facilitare il conseguimento di vittorie in via pacifica. La indipendenza e i diritti dei piccoli devono essere rispettati rigorosamente come quelli dei grandi. Root espresse la speranza che fra pochi mesi tutti gli Stati americani potranno essere rappresentati all'Aja. Con ciò si suggellerà la massima che nessuna parte del suolo americano è colonizzabile. Il segretario di Stato chiuse con un appello alla concordia.

La perizia psichiatrica sullo scultore Cifariello.

NAPOLI 1. (N). I periti incaricati di studiare le facoltà mentali dello scultore Cifariello hanno presentato le seguenti conclusioni: 1. Il Cifariello ha temperamento nevropatico e i caratteri della nevrastenia. 2. Non può ammettersi lo stato di infermità attuale ed in rapporto al delitto da lui commesso il 10 agosto 1905 nei termini della clinica psichiatrica e in quelli del codice penale art. 46 e 47. 3. Il detto delitto porta l'impronta di uno stato passionale insistente e non dovuto al determinalismo della offesa grave e della paura.

I reali di Spagna in Inghilterra. COWES 1. (B). I reali di Spagna sono arrivati qui stamane.

La morte di un vecchio giornalista. ROMA 1. (N). E' morto il cav. Leone Brizi redattore della «Tribuna». Era uno dei decani del giornalismo romano.

IL CAMPIONATO EUROPEO DEL TROTTO A BADEN.

BADEN 2 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Premio di Schönau, cor. 1700, metri 2500. Arrivò primo «Ingo» (in 1' 37" $^{6}/_{10}$ al chilom.); secondo «Wiener»; terzo «Peterke». Corsero 10. Totalizzatore: 70:10. Piazzati: 45, 42, 47 per 25.

II. Corsa a vendere per trottatori di tre anni, cor. 1800, metri 2200. Arrivò primo «Itvanmar» (in 1' 33" al chilom.); secondo «Hahnenhort», terzo «Fred. Warwich». Corsero 8. Totalizzatore: 16 per 10. Piazzati: 21, 23, 27 per 25.

III. Championship d'Europa, vincere due prove, cor. 10.000, metri 1609. Prima prova: arrivò primo «Weinscott», del tenore Borgatti (in 2' 10"); secondo «Contralto», di Rossi; terzo «Lord Revelstoke»; quarto «Brownie Wilton». Corsero 4. Totalizzatore: 21 per 10. Piazzati: 24, 24 per 25.

IV. Premio di Helenenthal, cor. 2800, metri 2500. Arrivò primo «Cresceus» (in 1' 24" $^{3}/_{5}$ al chilom.); secondo «Argonaut»; terzo «Ideal». Corsero 6. Totalizzatore: 21 per 10. Piazzati: 25, 25 per 25.

V. Premio di Pressburg, cor. 2000; metri 2200. Arrivò primo «Maxl» (in 1' 33" al chilom.); secondo «Charlotte»; terzo «Bruder Straubinger». Corsero 5. Totalizzatore: 52 per 10. Piazzati: 63, 114 per 25.

Seconda prova del Campionato, distanza metri 1609. Arrivò primo «Weinscott» (in 2' 11" $^{1}/_{5}$); secondo «Contralto»; terzo «Brownie Wilton»; quarto «Lord Revelstoke». Corsero 4. Totalizzatore: 15 per 10. Piazzati: 20, 20 per 25.

VI. Premio Lindkogel, cor. 2100, metri 2500. Arrivò primo «Carrie Simmons» (in 1' 28" $^{7}/_{10}$ al chilom.); secondo «Liselotte»; terzo «Comtesse Caid». Corsero 10. Totalizzatore: 37 per 10. Piazzati: 35, 55, 45 per 25.

VII. Handicap di Lusdorf, cor. 1700, metri 2400. Arrivò primo «Champagne Ruinart (in 1.37.3 al chilom.); secondo «Mamsell Senator»; terzo «Liliomfi». Corsero 16. Totalizzatore: 28 per 10. Piazzati: 33, 50 e 33 per 25.

VIII. Extra Handicap, cor. 1900, metri 2500. Arrivò primo «Brava» (1.34.7 al chilom.); secondo «Rigoletto»; terzo «Clo-Clo». Corsero 9. Totalizzatore: 38 per 10. Piazzati: 32, 42 e 43 per 25.

L'orribile delitto di un presunto pazzo.

CONEGLIANO 1. (N). Vincenzo Benedetti, di 36 anni, mezzadro di Lama di Cordignano, iersera alle 6 si recò distante dal paese pochi chilometri per raccogliere ginepro. Scorta la suocera Augusta Salvador Zanut, sessantottenne, si pose secolei a chiacchierare intorno alla salute dei figli. La Salvador stava rispondendogli quando improvvisamente il Benedetti afferrò la donna per i capelli e la colpì con quattro colpi alla nuca con una roncola da boscaiuolo rendendola cadavere sotto gli occhi del marito che la aveva avvertita di stare in guardia dal genero che è pazzo. L'assassino lasciò il luogo del misfatto ridendo cinicamente e si recò dal dott. Ceccato a raccontare il fatto. Questi, conoscendo la malattia del Benedetti, non credette al suo racconto. L'assassino fu arrestato e condotto nella sala d'osservazione del manicomio di Ceneda.

La peste bovina in Russia.

PIETROBURGO 1. (B). Secondo notizie giunte all'amministrazione veterinaria, la peste siberiana non si è diffusa molto tra i bovini. Non vi è motivo a serie apprensioni.

I delitti dell'amore. Omicida e suicida.

GENOVA 1. (N). Oggi alle 14 lo studente Ulisse Ferrando, di 23 anni, da Godiasco (Pavia) causa una passione non corrisposta esplodeva in via Cantiere alla Foce due colpi di revolver contro certa Maria Carmela Catto, diciannovenne, che tornava dal bagno con la madre e quindi si feriva con la stessa arma. Trasportati entrambi all'ospedale la Catto vi giunse cadavere e il Ferrando morì un'ora dopo.

CRONACA LOCALE

L'ultima cattedra italiana ad Innsbruck.

Sull'annunziata offerta dell'Università di Padova all'illustre professor Farinelli, dell'Università di Innsbruck, e sulla sua cattedra italiana il cui mantenimento si connette a tutto il problema nostro universitario, l'egregio prof. Ferdinando Pasini ci scrive la seguente lettera, che pubblichiamo, pur facendo le più ampie riserve sull'apprezzamento contenutovi circa l'opera dei deputati italiani che in questo punto della causa universitaria non ci è noto ne' suoi particolari:

«Egregio signor direttore, leggo nel Suo pregiato giornale (27 m. c.) l'annuncio, consolante per un verso ma doloroso per un altro ch'Ella ben lumeggia, della proposta cattedra universitaria di Padova ad Arturo Farinelli. Ella accenna però anche a «voci corse e registrate» nel Suo giornale, secondo le quali il Farinelli «sarebbe stato costretto ad abbandonare definitivamente» quella cattedra filosofica ch'egli tiene da anni all'Università d'Innsbruck e da cui lo «cacciarono a forza» le violenze di due anni or sono.

«Poichè a certe «voci», che dicevano in pericolo l'ultima cattedra italiana di Innsbruck (ed erano confermate da altre informazioni sicure), tentai di reagire io stesso proponendo alla Federazione regionale degl'insegnanti un ordine del giorno - d'appello e di protesta -, che fu approvato e comparve anche nel Suo giornale, mi permetta di rilevare che, malgrado le ottime intenzioni de' nostri avversari del Tirolo e l'inerzia assoluta de' nostri deputati al Parlamento, la cattedra del Farinelli è ancor sana e salva. Il merito di questa ardua opera di salvataggio va ascritto tutto quanto al titolare stesso, il quale seppe difendere vittoriosamente presso il Ministero dell'istruzione l'ultimo resto dell'appena iniziata e tosto soppressa Università italiana. Arturo Farinelli, scrive con giusto entusiasmo un giovine studente nell'«Alto Adige» di ieri, «ha combattuto e strenuamente combattuto per l'ideale d'una Università italiana in Austria: ha combattuto con fede ed amore, conscio dell'importanza della sua missione. Egli, unico professore italiano della facoltà filosofica a Innsbruck, comprese l'importanza che avrebbe avuto il suo posto quando fosse venuta l'ora di mettere mano alla creazione della facoltà di lettere: e questa convinzione gli ispirò il sacrificio e lo tenne inchiodato al suo posto, fermo in mezzo alla bufera che gli s'era scatenata contro dopo le terribili giornate: bufera d'odio, che voleva atterrare in lui l'unico rimasuglio d'italianità, che in lui voleva menare l'ultimo colpo alla nostra causa. Egli rimase a Innsbruck, mentre l'Università gli moveva atroce guerra per privarlo dell'ufficio e sostituirgli uno che non fosse italiano: egli rimase fermo, mentre il Paese dimenticava la sentinella avanzata e la abbandonava sola alla furia dell'inimico, senza il conforto di sentirsi dietro le spalle l'appoggio forte della nazione».

«Di «costringere ad abbandonare definitivamente» la sua cattedra, di «cacciarne a forza» un Farinelli non era dunque il caso, e non ci riuscirono. «Le cattedre italiane esistono: non le distruggerà che Iddio» fu ed è il motto di Arturo Farinelli; ma il gran pubblico ignora quanto egli abbia lottato, nell'ombra, per essere ostinatamente fedele al suo motto, ben pochi sanno quanto, dopo le giornate del novembre 1904, egli abbia sofferto e scontato con la propria salute!

«Ora, «con la dipartita del Farinelli» dall'Austria «si dà, certo», com'Ella, egregio signor direttore, s'esprime, «un'altra ingiusta sodisfazione al furore dei tedeschi d'Innsbruck»; non vedo però la necessità di presagire la «conseguente soppressione» della cattedra che rimarrebbe vacante. Nessun dubbio, che, se la lasciassimo sopprimere, «si sminuirebbe gravemente, riducendolo quasi al nulla, lo stato di possesso degli italiani nell'insegnamento superiore, già ora sì gravemente compromesso». Ma, purchè noi vogliamo, e vogliamo sul serio, ogni pericolo si può scongiurare.

«Intendiamo di conservare il Farinelli alla nostra ambita Università, esortandolo a declinare l'onorifico invito di Padova? E' un sacrificio che nessuno ha il diritto di pretendere; ma il Farinelli, credo, è tal uomo da compierlo, quando sapesse di contribuire col proprio sacrificio a una nuova nostra vittoria: il consolidamento della cattedra d'Innsbruck eretta da straordinaria a ordinaria.

«O il Farinelli, per molte possibilissime e plausibilissime ragioni, non si sente più in grado di rimanere e aderisce alla chiamata di Padova? E allora reclamiamo dal Governo che la cattedra vacante venga tosto rioccupata da un altro italiano, essendo essa stata fondata solo per gli italiani.

«Nell'un caso e nell'altro abbiamo bisogno d'un'azione energica sul Ministero dell'istruzione. Argomenti a spronare i nostri uomini parlamentari non occorrono.

«O, almeno, non dovrebbero occorrere a chi non manca la buona fede e il senso del proprio dovere. «Le cattedre esistono: non le distruggerà che Iddio». -

Trento. Ferdinando Pasini.

CONSIGLIO COMUNALE.

Ecco l'ordine del giorno della XIII seduta pubblica del Consiglio municipale, che si terrà domani, venerdì, ad ore 12 meridiane:

1. Lettura del P. V. della XII seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Proposta d'assegnamento di contributo al Museo commerciale di Trieste e nomina di quattro membri del Consiglio per il Curatorio di quell'istituto; 4. Proposte di completamento della Commissione ai provvedimenti d'acqua; 5. Relazione delegatizia in merito alla proposta dell'onor. Cuzzi, di stipulare le affittanze di enti comunali previa pubblica asta.

IL MUSEO COMMERCIALE

e il Comune.

Nella seduta di domani del Consiglio comunale sarà portata in discussione una proposta di assegnare al neoistituito Museo commerciale di Trieste un sussidio dalla Cassa comunale

I musei commerciali, che si vanno istituendo negli ultimi tempi in tutte le più importanti ed evolute città - dice nella sua ampia relazione l'ing. Doria - tendono a promuovere le relazioni tra i vari paesi allo scopo di favorire gli interessi della piazza ove funzionano, mirano ad offrire agli studiosi la opportunità di estendere praticamente le loro cognizioni commerciali. L'incremento delle industrie che ogni giorno traggono nuovo profitto dalle materie prime, l'apertura di nuove vie di comunicazione che modificano le distanze e relazioni tra paese e paese, il susseguirsi incessante di avvenimenti economici che cambiano continuamente la fisonomia del commercio, reclamano oggidì la creazione di tali istituzioni. Qui da noi, il commercio, spinto dopo il toglimento del Porto franco a cercare nuovi campi ove estendere la propria attività, sente esso pure il bisogno di aiuto e di moderno indirizzo, ed a sviluppare e dirigere tutte le energie che non difettano nel nostro ceto commerciale sovverrà sicuramente una istituzione creata con tali intendimenti, ora specialmente che la costruzione della Transalpina e l'ampliamento del porto consentiranno un più intenso svolgimento di traffici ed il sorgere di nuove industrie. La organizzazione ed i mezzi di cui dispongono i Musei commerciali variano a seconda delle condizioni e dei commerci dei singoli paesi. Nel caso dell'istituendo Museo commerciale di Trieste, vuolsi conseguire lo scopo valendosi principalmente: di un ufficio d'informazioni col compito di raccogliere e registrare tutte le notizie che interessano il commercio e l'industria; di opere e pubblicazioni relative ai vari rami del commercio, dell'industria e della navigazione, alla geografia commerciale, al diritto commerciale, alla statistica, all'economia politica, alla merceologia, alle tariffe daziarie, ai noli terrestri e marittimi; di campioni di materie prime e lavorate, di disegni e modelli, di sistemi per la conservazione e per l'imballo delle merci.

L'idea della istituzione di un Museo commerciale a Trieste, caldeggiata dapprima dal Curatorio della civica Scuola di commercio «Revoltella», incominciò a prendere forma quando la Camera di commercio, nella sua seduta del 20 marzo 1905, nel prendere notizia di una relazione concernente la creazione di un tale museo, presentata alla deputazione di Borsa da uno speciale comitato da questa incaricato dello studio di tale argomento, deliberava di rimettere l'oggetto ad una commissione speciale. Questa commissione affidava ad un sottocomitato l'incarico degli studi, e questo, dopo maturo esame dell'oggetto, presentava alla Commissione una esauriente relazione, in cui manifestava il proprio convincimento sulla opportunità ed utilità di chiamare in vita nella nostra città un Museo commerciale. La commissione, però, prima di concretare le sue vedute,

---

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 3

di P. MANETTY.

— Ed ora a voi signora. Mi è stato riferito che foste la prima ad accorrere vicino al cadavere del giovine. E' vero?

— No, io sono stata la prima ad accorgermi ch'egli aveva tentato di uccidersi - rispose la signora Dermasi con voce debole.

— Spiegatevi meglio, signora, - disse il magistrato.

— Mi trovavo ammalata in questa stanza quando una detonazione mi fece trasalire. Il colpo da fuoco doveva essere stato sparato in casa e piena di turbamento mi sono precipitata dal letto, ho indossato una vestaglia e sono discesa al pianterreno. Un rantolo che usciva dalla stanza di mio nipote m'ha fatto tutto indovinare e pazza dal terrore e dal dolore sono corsa a cercare mio marito.

— Gridandogli appena lo avete veduto: «Maurizio è morto!» così mi è stato riferito dal cursore comunale.

— E' vero.

— Come spiegate il fatto di aver gridato: «è morto» se voi avete udito il rantolo dell'agonizzante?

— Ho gridato ciò che mi venne all'improvviso alle labbra - rispose la signora Dermasi.

— Voi avete detto di aver udito un rantolo; ne siete proprio sicura? - chiese il giudice.

— Mio Dio, sì!

— Non vi pare che il vostro dovere sarebbe stato quello di entrare subito nella stanza e di soccorrere vostro nipote, invece di andare in cerca di vostro marito?

— Io sono donna ed ho paura. Poi, in quel terribile momento, avevo perduto la testa.

— Chi non l'avrebbe perduta?! - aggiunse il signor Dermasi, per appoggiare la moglie.

— Quando siete discesa al pianterreno l'uscio della stanza di vostro nipote era aperto?

— Non lo so.

— Non avete veduto uscire qualcuno dalla sua stanza?

— Nessuno. Supporreste?...

— Che cosa, signora?

— Dio mio, la vostra domanda lascerebbe supporre che voi...

— Proseguite.

— Perdonatemi, signora, ma io sono schiavo del mio dovere. Dunque non avete veduto uscire qualcuno dalla stanza di vostro nipote?

— Non ricordo... ma giurerei ugualmente di non aver veduto nessuno.

— E nella camera poteva trovarsi qualche persona assieme al giovine?

— Come volete ch'io lo sappia, se non sono entrata? Mi fate certe domande...

— Che sono necessarie.

— Mi permetto di farvi notare che mio nipote non aveva relazioni in questo paese e che se qualcuno si fosse trovato nella sua stanza, questo qualcuno avrebbe impedito il suicidio, - disse il signor Dermasi.

Il magistrato si strinse nelle spalle e lo guardò con occhio pietoso, poi aggiunse:

— Voi siete molto buono, signor Dermasi, e dovete avere amato molto vostro nipote. Ho bisogno che mi spiegate come mai il tenente, che dite stava bene, non è uscito con voi di casa per assistere alla festa del paese.

— Mio nipote mi disse che doveva scrivere alcune lettere pressanti e che verso sera mi avrebbe raggiunto al caffè per cenare con me.

Ed ora ditemi come si chiama il fratello dell'ucciso.

— Luigi.

— E' un buon giovine?

— E' il miglior giovinotto di questo mondo e m'immagino il dolore che proverà quando gli sarà partecipata la morte del fratello che egli amava teneramente.

— Gli avete telegrafato il triste avvenimento? - domandò il giudice.

— Non ancora, signore. Vi confesso che non so trovare le parole...

— Telegrafategli che suo fratello ha bisogno di vederlo subito, poi appena sarà qui arrivato lo preparerete a poco a poco. Fatevi coraggio, signor Dermasi, e voi pure, signora.

Ed il giudice si ritirò seguito dal suo segretario che aveva preso nota esattissima delle risposte dei due coniugi.

Al pianterreno il sindaco, il medico ed i due carabinieri attendevano gli ordini del magistrato.

Questi si rivolse al brigadiere e gli disse:

— Farete immediatamente trasportare il cadavere nella stanza mortuaria del cimitero.

— Ho già ordinato una portantina - rispose il brigadiere. - Volete che la faccia entrare?

— Sì.

Il milite uscì e un minuto dopo due contadini deponevano la portantina sulla soglia dell'uscio.

Il brigadiere aiutato dal suo compagno, sollevò il cadavere che venne deposto nella portantina della quale furono abbassate le tendine.

— Al cimitero - disse il brigadiere ai due contadini che partirono portando il cadavere.

— Domani, signor dottore, voi procederete assieme ad un vostro collega ch'io condurrò da Monza, all'autopsia del cadavere - disse il giudice.

— Sono a vostra disposizione - rispose il medico inchinandosi.

(Continua).

incaricava due suoi membri, il dott. Garavini ed il prof. Morpurgo, di visitare i più importanti Musei commerciali. Il risultato di tale missione corrispose appieno alle intenzioni e desideri della Commissione, la quale potè, dopo di ciò concretare le sue proposte e sottoporle, assieme ad un progetto di statuto, ai voti della Rappresentanza commerciale, che accogliendo nella loro integrità le proposte della Commissione, deliberava la creazione del Museo commerciale di Trieste e proponova di incaricare della sua organizzazione, in attesa della approvazione dello statuto e conseguente nomina del Curatorio, un comitato organizzatore speciale. Il Comitato organizzatore fu composto dei signori dott. Garavini, Vittorio Venezian, cav. D. Xidias, per la Camera di commercio; prof. G. Morpurgo, per la Scuola Revoltella, e ing. Doria, per il Comune. Questo Comitato si accinse tosto al lavoro, iniziò pratiche per l'approvazione dello statuto; divulgò e popolarizzò l'idea della istituzione mediante pubblicazioni e conferenze, dispose per l'adattamento ed arredamento dei locali, pose le basi per le registrazioni del Museo, si occupò dello studio per la sistemazione del catasto commerciale. Ottenuta, dopo varie vicende, l'approvazione dello statuto da parte del Ministero del commercio, ed esposti, in una riunione del ceto commerciale, il compito e gli intendimenti del Museo, il Comitato organizzatore, esaurito con ciò l'incarico a lui affidato, rassegnava il 9 luglio il proprio mandato e presentava alla Rappresentanza commerciale estesa relazione sul proprio operato.

A tenore dello statuto, il Museo commerciale è rappresentato ed amministrato da un Curatorio composto di dodici membri e di un presidente. Dei dodici membri, quattro sono eletti dalla Camera di commercio dal suo seno, quattro dal Consiglio, uno dal Curatorio della Scuola «Revoltella». Presidente del Museo è il presidente pro tempore della Camera di commercio. La Rappresentanza commerciale, nella sua seduta del 13 luglio, nominò i quattro membri del Curatorio: cav. D. Xydias, Vittorio Venezian, Stellio Negreponte e Benedetto Pototschnig. Spetta ora alla Rappresentanza comunale di eleggere i quattro propri delegati.

Dallo statuto - prosegue la relazione dell'on. Doria - di cui la Delegazione municipale ha preso notizia adesiva nella seduta del 20 corr., risulta che il Museo commerciale, fino a tanto che non disporrà di sufficenti redditi propri, farà assegnamento sul concorso della Camera di commercio, su quello del Comune e su quello di altri enti. Il Comitato organizzatore ritiene, sulla base dei propri calcoli e dal confronto con le gestioni degli altri Musei commerciali, che il fabbisogno per il locale Museo importerà circa trentamila corone annue. Conviene accennare che il Consiglio sup. della Cassa di risparmio deliberava ancora nei primi mesi del 1905 di assegnare cor. 40.000 per il Museo commerciale, semprechè esso inizi la sua attività entro due anni e quindi entro l'anno in corso. La Camera di commercio assicurava, nella sua seduta del 20 marzo 1905, per gli scopi del Museo, l'importo di cor. 15.000, quale contributo per l'anno 1906.

La Delegazione municipale, apprezzando i vantaggi che da tale istituzione deriveranno non soltanto al ceto commerciale ma a tutta la città, ritenne che il Comune debba esso pure stanziare una somma in forma di contributo annuo a favore del Museo, e nella sua seduta del 30 luglio p. p. adottò di proporre che da parte di questo Comune sia assicurato un contributo di cor. 5000 per l'anno 1907.

Ancora a proposito della Transalpina.

Il «N. W. Tagblatt» dedica un lungo articolo agli effetti della nuova congiunzione ferroviaria con Trieste. Anch'esso, nella prima parte dello scritto, paga il suo tributo alla strana imaginazione che Trieste commerciale sia indifferente alla nuova ferrovia, ed esce in frasi sibilline e un po' comiche, come queste: - «Di una conquista dell'interno da parte di Trieste non è da parlare; Trieste dovrà, per non frodare l'Impero di ogni frutto dei sacrifizi compiuti, essere conquistata dall'interno. Se non la va con Trieste, la dovrà andare contro l'indifferenza di Trieste».

Come si vede, sono giuochi di parole: e noi siamo persuasi che i nostri negozianti, i quali da parecchi decenni esaminano il problema di questa seconda congiunzione ferroviaria, saranno anche i primi a occuparsi di «mettere in valore» (usiamo l'efficace espressione francese) le prospettive commerciali che essa offre.

Più interessante e sostanziale è la seconda parte dell'articolo, nella quale l'autore esamina molto ponderatamente la possibilità che la nuova linea non riesca di alcun vantaggio effettivo al commercio di Trieste di fronte alla concorrenza, in quanto essa mette capo direttamente a paesi poveri e da educarsi ancora, e con sacrifizi, allo sviluppo della vita industriale. Non sono questi i paesi da prendersi in considerazione; ma quelli che giaciono al di là della regione alpina e che la nuova ferrovia solo indirettamente congiunge a Trieste. La politica di tariffe favorevoli a Trieste deve essere estesa a tutte queste regioni: e l'articolista arditamente pensa che una politica di tariffe delle ferrovie nord-occidentali e di tutte le ferrovie dello Stato a favore del nostro emporio avrebbe potuto già apportare maggiori vantaggi di quelli che possano mai sperarsi dalla Transalpina.

Lo scrittore adunque conviene che questa, per sè stessa, ha una funzione soltanto relativa per la città nostra, e che ad ogni modo deve essere completata con più vaste misure di concentramento commerciale verso Trieste. Comunque, seppure il vantaggio possa riuscir minore della speranza, sia persuaso l'articolista tedesco che il commercio triestino saprà fare quanto abbisogna per non lasciarselo sfuggire. E certo non lo tratterranno da ciò quelle che esso chiama «piccinerie nazionali», e che sono proprio un «babau» inventato a Vienna, a Graz, dove che sia, ma non certo a Trieste. Sarebbe molto bello per i concorrenti che Trieste non sapesse assolutamente essere una città commerciale!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Enrico De Franceschi, dalla ditta Struchel e Jeritsch cor. 50.

In memoria di Antonietta Masutti, nell'anniversario della sua morte, cor. 10.

Per una cantonata presa da Padova a Cassaiti G. Bratos cor. 10.

— L'elargizione del sig. Allich, pubblicata ieri, era di cor. 20, e non di corone 26.

Le affittanze comunali si devono porre all'asta? Nella seduta consigliare dell'11 luglio p. p., su proposta dell'on. Cuzzi, fu affidata, com'è noto, alla Delegazione municipale di studiare se non sia il caso che le affittanze comunali, tanto nuove quanto in via di prolungazione, vengano fatte mediante aste.

L'Economato civico, interrogato, diede il seguente parere: In teoria la proposta dell'on. avv. Cuzzi è veramente tale da garantire perfettamente che i fondi, i quartieri di abitazione, le botteghe e i magazzini di proprietà del Comune sieno dati a pigione nel migliore dei modi e al massimo prezzo. Questa pratica però non si può estendere a tutti i casi, anzi l'Economato è d'avviso che l'asta pubblica possa applicarsi solo a casi determinati, quando speciali condizioni di fatto e di luogo lo consentano. Sarà dunque possibile di avviare una procedura simile quando si tratti di stabili nuovi oppure di località, le quali per uno od altro motivo restino vuote. In questi casi si potrà determinare un prezzo di base, al disopra del quale si riceveranno offerte, naturalmente con le solite modalità usate per le aste pubbliche. Questa pratica - osserva l'assessore dott. Pitacco nella sua relazione - non è per altro novità e si può ben dire che, tolta la forma dell'asta (in alcuni casi anche questa è stata conservata), resta la sostanza. In effetto l'Economato, quando si tratta di appigionare un fondo o un locale, si dà premura di renderlo con tutti i mezzi pubblica la cosa e talvolta si è persino ricorso ai giornali, a sensali e alle tabelle esposte fuori dei portoni. Di fatti quasi sempre le offerte proposte alla disamina del Magistrato e della Delegazione municipale sono numerose, ciò che lascia libera la scelta; ora ciò si può ben dire che se non è asta pubblica, molto le rassomiglia negli effetti, senza costare tanto lavoro e tanto denaro. Perocchè giova osservare che il bandire un'asta è sempre congiunto a certo dispendio che può raddoppiarsi o triplicarsi quando il primo o il secondo tentativo non abbia sortito l'esito sperato. L'Economato non comprende invece in qual modo si potrebbero subastare locali quando si tratti di prolungazioni di affittanze. In questo caso il Comune può trovarsi dinanzi al dubbio di aver appigionato il locale o il quartiere a un prezzo troppo basso, e allora, come ha sempre fatto, provvederà a trattare con l'inquilino (dato che a questo convenga di rimanere). Oppure riterrà di aver affittato male anche in riguardo all'inquilino stesso, e allora basterà non rinnovare il contratto. Ma il sistema dell'asta pubblica applicato rigorosamente anche a questi casi porterebbe a questa sola conseguenza, che nessuno cioè vorrebbe venir ad abitare nelle case del Comune. Un merciaio, un negoziante il quale abbia (ed è facile immaginare con quali sforzi contro la concorrenza) stabilito in un determinato negozio o fondo il suo commercio o la sua impresa industriale; un inquilino che abbia fatto il miracolo di trovare un quartiere che sia adatto per i suoi mezzi e che basti ai suoi bisogni, non può mica trovarsi alla mercè della sorte l'anno dopo, quando scade il suo contratto, dato che un concorrente o un capriccioso o magari un matto voglia portargli via il negozio, il fondo e il quartiere. E' un rischio questo, al quale nessuno vorrebbe sottostare e in fin dei conti la faccenda si risolverebbe in un danno per il Comune piuttosto che essere di utile.

La Delegazione municipale, udita anche la relazione dell'on. Ricchetti, d'accordo con le osservazioni dell'Economato, nella sua seduta del 30 luglio p. p. adottò di proporre domani al Consiglio che, pur non accettando la massima delle aste per tutte le affittanze, sia raccomandato all'Economato civico di attenersi a questa pratica a seconda dei casi e di esporre la distinta di tutte le affittanze all'albo municipale.

Il movimento ferroviario al Punto franco. La Deputazione di Borsa ci comunica: Una fra le cause che inceppano il movimento ferroviario al Punto franco e la regolare formazione dei treni va ascritta al ritardo nella consegna dei documenti da parte dei commercianti e degli speditori, e precisamente delle «bollette» di scorta delle spedizioni.

Da informazioni giunte alla scrivente, la maggior parte delle bollette vengono ritirate dalla Cassa dell'i. r. Dogana appena nell'ultima ora d'ufficio e pervengono alla Sezione movimento degli i. r. Magazzini Generali e quindi delle ferrovie quando i treni dovrebbero essere già consegnati alla stazione di smistamento. Avviene talora che il ritiro delle bollette per i vagoni carichi e pronti all'inoltro non avviene neppure nel giorno stesso della caricazione, nel qual caso tutto il movimento è seriamente inceppato, poichè i rispettivi vagoni inscritti a seconda dell'ora della loro caricazione nei treni formati sui binari del porto devono venire scaricati con perdita di tempo e rilevanti spese.

La Deputazione di Borsa richiama perciò l'attenzione del ceto commerciale su gl'inconvenienti sopra indicati e raccomanda caldamente di voler per l'avvenire ritirare i documenti doganali (bollette daziarie) a più riprese durante la giornata per consegnarle senza indugio a chi di ragione, affinchè non si ripetano inceppamenti nel servizio come avvenne l'anno scorso.

Partenza. Ieri mattina, col diretto delle 8.25, lasciò la nostra città il r. enotecnico italiano, cav. Gustavo Notari, che nei molti anni passati fra noi s'era acquistato universale estimazione e sincere amicizie. Alla stazione convennero a salutare il simpatico funzionario il r. viceconsole d'Italia, marchese Faà di Bruno, e moltissimi cittadini.

Per la Biblioteca popolare italiana d'Innsbruck. Ad Innsbruck un comitato d'italiani sotto la presidenza onoraria dell'on. dott. Enrico Conci ha indetto pel 5 agosto p. v. una festa popolare a profitto della Biblioteca popolare italiana. Il comitato rivolge un fervido appello alla generosità dei fratelli per la riuscita di una festa che è opera di carità patria. Le offerte sia in denaro che in libri ed oggetti per un «vaso della fortuna» si possono inviare direttamente alla Biblioteca popolare in Innsbruck.

La Federazione dei tipografi dell'Austria. Editrice la Federazione delle Società dei tipografi ed affini dell'Austria, è uscita, nelle lingue italiana, tedesca, boema e polacca, una diffusa relazione che riassume l'attività della Federazione nel 1905 e quella complessiva delle Società confederate dall'epoca della fondazione.

La relazione contiene i verbali delle sedute della direzione federale per quanto riguarda l'azienda consociale, la rinnovazione della tariffa tipografica, i conflitti sul lavoro, ecc.; è poi arricchita di tabelle statistiche e porta i bilanci riassuntivi della vasta organizzazione.

Condoglianze. Al nostro caro compagno di lavoro sig. Antonio Pittani, ch'ebbe la sventura di perdere una figlioletta di sei anni, esprimiamo le più vive condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal cav. Gustavo Notari cor. 50, per il Fondo Notari (vecchi) della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Da N. N. cor. 10, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli, ricorrendo l'anniversario della morte dell'adorata sua moglie.

Posta per le navi da guerra a.-u. La posta per la nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta» verrà spedita dall'Ufficio postale di Trieste a Santorino il 3 corr., alle 11 ant., ed a Zante nei giorni 4, 6 e 7 corr., alle 5.30 pom.

Un fresco in mare di canottieri. Il comitato feste della Società canottieri «Nettuno» sta organizzando per sabato sera 4 corr., alle 8, un «fresco in mare». A tale scopo ha noleggiato il nuovo piroscafo «Trieste» dell'«Istria-Trieste». Su questo prenderanno posto i soci e famiglie e la banda cittadina Boccolini. Dopo un largo giro nel golfo, il «Trieste» approderà a Muggia. Colà nel salone del restaurant «Europa» seguirà una festa di ballo. La banda Boccolini svolgerà un bel programma musicale e avrà luogo anche l'estrazione a sorte di due ricchi oggetti artistici.

Convegni sociali. La Fratellanza Artigiana triestina farà domenica prossima una gita a Monfalcone, per render visita alla Società operaia monfalconese. A tale scopo fu noleggiato un comodo e rapido piroscafo, che partirà da Trieste alle 3 pom. I biglietti, ad una corona, si vendono alla cancelleria sociale. La partecipazione è limitata alla capacità del piroscafo.

Ancora della invasione delle cipolle. La identificazione del contravventore. Domenica mattina abbiamo riferito della invasione lungo tutta la riviera di Barcola di una spettacolosa quantità di cipolle. Riferimmo pure che quelle cipolle erano destinate ad essere trasportate al molo delle immondizie a S. Marco, laddove l'incaricato aveva ritenuto molto più comodo di scaricarle, poco distante dalla diga. Ora sappiamo che la Capitaneria di porto è riuscita a scoprire l'autore del gettito delle cipolle in mare e lo ha condannato ad una multa che, data l'entità della contravvenzione, è stata abbastanza mite tanto che il condannato si è affrettato a pagarla.

Ma come per dispetto, causato dal riflusso e dalle correnti marine e dalla resistenza delle cipolle, queste da ieri mattina sono ricomparse nel nostro porto invadendo i bagni Fontana e popolare e tutto il nuovo tratto lungo la riva di S. Andrea.

Tentato suicidio. Iersera Vittoria L., d'anni 27, abitante in via S. Francesco, bevette una piccola dose d'acido fenico. In assenza del medico un infermiere della Guardia medica la trasportò all'ospedale, ove la si assoggettò alla lavatura dello stomaco. Poi per desiderio della famiglia la sofferente fu riaccompagnata a casa sua.

Bambino che muore soffocato? Certa Rosa Floria, moglie di Francesco, l'altra sera portò il suo bambino di quattro mesi, a nome Mario, presso certa Antonia Sustersich, sorvegliante in una casa di via della Corte N. 1, e lo mise a dormire sul suo letto. Verso le 12.30 ant. la Sustersich si recò nella sua stanza e non trovò più il bambino sul letto, ma con terrore lo vide sospeso fra il letto e il muro. Tratto da quella posizione, il bambino, non dando segno di vita, fu portato all'«Igea», ove il dott. Wulz constatò che era morto probabilmente per soffocazione, non escludendo che potesse esser morto per eclampsia. Il cadaverino fu portato dalla Floria nel suo quartiere, in via Pozzo di Crosada N. 7. Un ispettore di p. s. si recò ad assumere i rilievi di legge.

Diserzione. L'altra sera verso le 10.30 entrò nell'osteria di Egidio Cibeu, in via Solitario N. 11, un milite del 20.o reggimento cacciatori di stanza a Trieste, il quale dopo aver bevuto un quarto di vino si recò nella latrina, poi non fu più veduto. Venti minuti dopo l'oste entrato nella latrina trovò l'uniforme del milite ed il berretto: del possessore nessuna traccia. Avvertita la polizia si recò sul luogo un ispettore che rilevò essersi il milite vestito in borghese nella latrina e quindi essere uscito dall'osteria.

L'uniforme fu mandata in caserma ove si constatò che apparteneva a Emilio C., di 22 anni, da Cormons. Furono avvertiti tutti i distaccamenti di polizia e durante la notte pattuglie militari visitarono i locali e i postriboli senza rintracciare il disertore.

A proposito delle perquisizioni praticate ieri l'altro dagli agenti di polizia in relazione all'istruttoria Vecchiet, l'orologiaio Antonio Bucher, esercente in via della Barriera vecchia N. 19, fratello del socio del Vecchiet, ci prega di rilevare che precedentemente le perquisizioni erano state praticate nella di lui abitazione, e questa volta soltanto nel suo negozio un agente di polizia si recò a cercare l'orologio da signora con brillante, che altri agenti avevano lo stesso giorno cercato inutilmente nel negozio Vecchiet e nel negozio dell'orologiaio Dobner, in Corso.

Tentato borseggio. - Ladri violenti. L'altro giorno verso le 5.30 pom., tre individui entrarono in un'osteria di via di Riborgo N. 7, e avendo visto un uomo che dormiva ad un tavolo, gli sedettero vicino, tentando di fargli i «pulisi». La vittima si svegliò e per non aver seccature, dopo aver detto il fatto suo ai tre messeri, se ne andò.

I tre «spoia-negai», non essendo riusciti nell'intento, se la presero con la cameriera del locale, Ludmila Plesser, incolpandola d'avere avvertito l'uomo che dormiva dei loro propositi. Quindi cominciarono ad insultarla e a percuoterla, talchè essa dovette fuggire dal locale, dove i violenti restarono a commettere atti vandalici spezzando una lampada e causando un danno di 10 corone. Sopraggiunte le guardie, uno potè prender il largo, mentre gli altri, Mario S., di 20 anni, falegname, abitante in via Chiauchiara, e Alfredo D., di 20 anni, bracciante, abitante in via di Montuzza, furono arrestati e dopo assunti a protocollo furono scortati alle carceri.

Dopo di che ricorsero all'«Igea» per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra ed al mento la guardia di p. s. Luigi Donda, di 39 anni, abitante in via Belvedere N. 61, la guardia Rodolfo Zeni, di 30 anni, abitante in via Chiozza N. 35, con arrossamento al padiglione dell'occhio destro, in seguito ad un pugno ricevuto, e la guardia Francesco Sustersich, di 22 anni, abitante in via Chiozza N. 35, con escoriazione al dorso della mano destra. Tutti e tre feriti dai due pregiudicati in seguito alla colluttazione costenuta con loro nel tradurli agli arresti.

Infedele arrestato. Ieri l'altro alle 10.30 ant. il calzolaio Domenico Piacentini, abitante in via Petronio N. 9, faceva arrestare certo Armando C., di 23 anni, giornaliero, abitante in via Gasparo Gozzi. Alla polizia il Piacentini raccontò d'aver consegnato al C., ancora nel mese di giugno, due paia di stivaletti del valore di cor. 24 per venderli. L'altro eseguì l'incarico, ma se ne trattenne il ricavato. Anche il calzolaio Lorenzo Rebunato, abitante in via Gioachino Rossini N. 16, aveva presentato contro il C. accusa d'infedeltà, perchè questi, dopo aver ricevuto in consegna, per la vendita, un orologio d'argento, s'era eclissato senza lasciar più traccia di sè.

Il C. fu assunto a protocollo e quindi messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cronaca dei furti. Arcangelo Danieris, abitante in via Caserma N. 17, denunciò alla polizia un suo subinquilino, certo Attilio S., di 18 anni, da Udine, il quale la notte dal 28 al 29 si eclissò derubandolo di una valigia del valore di 6 corone, trattenendosi la chiave del portone e non pagando 2 cor. che gli doveva d'affitto arretrato.

* Luigi Macovez, portinaio in via Giuseppe Gatteri N. 18, denunciò all'ispettorato del quartiere che nella notte dal 30-31 scorso, ignoti ladri erano entrati nel suo casotto e lo avevano derubato di un paio di stivaletti da signora e d'una quantità di pellame per il valore di 19 corone.

Insolazioni. Ieri si ebbero parecchi casi di insolazione causa il caldo opprimente che è giunto al colmo.

Ieri mattina fu portato all'Ospedale lo scolaro Luigi Caputto, di 12 anni, abitante in via della Torretta 8, il quale ieri l'altro per essere stato molto al sole era stato colto da forte malore. Trattandosi d'insolazione fu accolto nella terza divisione.

* Il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato ieri mattina al Campo Marzio ove in un'officina del Governo marittimo trovò l'apprendista fabbro Riccardo Fragiacomo, di 15 anni, abitante in via Maiolica 3, il quale era stato colto da improvviso malore. Il dottore constatò trattarsi d'un grave caso di insolazione e lo fece accompagnare all'Ospedale ove fu accolto nella terza divisione.

* Pure ieri mattina verso le 10 fu trovato un giovane steso a terra nella corte della casa N. 4 di via S. Francesco. Portato alla Guardia medica il dottore constatò che probabilmente si trattava d'insolazione e perciò ordinò il suo trasporto all'Ospedale. Egli si chiama Felice Jarach, di 15 anni, apprendista macellaio, abitante in via delle Scuole israelitiche num. 2.

Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dell'Industria N. 3, ove trovò che la giornaliera Giuseppina Janesich, d'anni 18, era stata colta da insolazione e ordinò il trasporto all'Ospitale.

Grave disgrazia al molo Giuseppino. Ieri verso le 5 del pomeriggio lo sbarcatore del Lloyd Giovanni Orsetti, di 56 anni, abitante in via Commerciale N. 18, si trovava al molo Giuseppino dinanzi al piroscafo lloydiano «Almissa», quando una imbragata che veniva calata sul molo si sciolse e i colli caddero a terra trascinando seco l'Orsetti. Chiamato il dottore della Guardia medica gli constatò una frattura alla tibia sinistra, alcune ferite al ginocchio, alla mano e alla spalla destra e alcune contusioni al bacino. Dopo le prime cure l'Orsetti fu trasportato col carro-ambulanza all'Ospitale ove lo si accolse nella decima divisione. Il suo stato è grave.

Disgraziato accidente a Visignano. - Una donna ferita da una fucilata. Un telegramma da Visignano avvertiva la direzione dell'Ospedale civico che con l'ultimo treno di ieri sera sarebbe giunta in quella stazione certa Maria Cociancich, abitante in quella città, la quale aveva urgente bisogno di essere accolta in questo Ospedale. All'arrivo del treno si trovò pronta una lettiga, con la quale la povera donna fu accompagnata all'accennato stabilimento ed accolta nel decimo riparto. Le persone che accompagnarono la Cociancich raccontarono, ed ella confermò, che ieri nel pomeriggio il marito suo, volendo pulire un vecchio fucile da caccia, tutto irrugginito e da oltre due anni non più staccato dal muro, aveva avuto la disgraziatissima ispirazione di porlo sul fuoco, senza punto curarsi di guardare se fosse carico o no. Dopo brevi istanti una forte detonazione rimbombò nella cucina, ed al rintronare dell'esplosione fecero eco le grida dolorose della Maria Cociancich, la quale era rimasta colpita dalla scarica alla gamba sinistra. Il povero marito, quasi pazzo dal dolore, fece chiamare il medico del luogo, e questi, dopo aver prestato le prime cure alla donna e visto che erano moltissimi i pallini rimasti incastrati nei tessuti della gamba, ritenne necessario di farla trasportare a Trieste.

Un occhio in pericolo. Ieri mattina fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzo di 10 anni Carlo Sbrisech, abitante in via S. Zaccaria 5, il quale, mentre si trovava nella cucina popolare di suo padre, con un coltello si era inferto accidentalmente una ferita di taglio all'occhio destro. Il dottore constatò che la ferita era gravissima, e lo fece condurre all'Ospitale, ove lo si accolse nella divisione oculistica. Si dispera di potergli salvare l'occhio.

Grave ferimento tra fratelli. Iersera verso le 10, fu accompagnato all'Ospitale il bracciante Antonio Penco, d'anni 35, abitante in via del Pozzo N. 3, il quale aveva una grave ferita di taglio alla regione mammellare sinistra, lunga 10 cm., un'altra alle coste, parte sinistra, e una alla guancia sinistra.

Il Penco era stato ferito da un suo fratello che fuggì.

Gli organi del commissariato di S. Giacomo assunsero i rilievi di legge.

Ferimento. Matteo Lovretich, abitante in via delle Ombrelle N. 7, denunciò al distaccamento delle guardie di via dei Rettori che certa Angela D., abitante in via delle Beccherie, lo aveva colpito con una bottiglia alla testa, in modo che riportò una ferita lacero-contusa. Per le cure era ricorso all'«Igea».

Arresto di un feritore. Come abbiamo raccontato, domenica scorsa tra i fratelli Francesco e Antonio Zegler, abitanti in via Molino a vento N. 72, era corso un vivace scambio di parole causato dal contegno del padre. E l'epilogo fu che lo Zegler Antonio inferse al fratello tre coltellate al torace, delle quali una penetrante in cavità. Il feritore era fuggito, ma ritornato a casa martedì mattina fu arrestato dagli organi del commissariato di S. Giacomo, e dopo assunto a protocollo fu passato agli arresti di via Tigor.

Malvagio danneggiamento. Al commissariato di via Luigi Ricci fu denunciato certo Innocente S., abitante in via dei Navali, il quale il 30 u. s. aveva infranto per malvagità una tabella del valore di 6 corone, a danno del liquorista Giovanni Covra, in via Michelangelo Buonarroti.

Sanguisuga in gola per quindici giorni. Il marinaio Simone Orich, di 23 anni, abitante in androna della Punta N. 2, ricorse all'«Igea» per farsi visitare da un medico, avendo qualche cosa nella gola. Il medico d'ispezione, eseguendo la visita, con sua sorpresa trovò al O. una sanguisuga ancora viva attaccata alla faringe.

Ad interrogazione del medico come l'animale vi fosse penetrato, l'O. dichiarò che quindici giorni sono teneva sul comodino un bicchiere d'acqua con entro l'animale che avrebbe dovuto applicarsi durante la notte. Essendosi addormentato, presto si svegliò e nel dormiveglia aveva bevuto l'acqua del bicchiere senza ricordare che il medesimo conteneva l'animale.

Mangiare, bere e... sbafare. L'altra sera il bracciante Arturo C., di 30 anni, abitante in via Media, entrò nella birraria «Alla Ghiaccera», in piazza S. Caterina, ove mangiò e bevve, permettendosi anche la galanteria di ordinare consumazioni per la cameriera. Ma quando giunse l'ora di pagare il conto di cor. 3.16, dichiarò fallimento, non avendo in tasca neanche un centesimo. Fu fatto arrestare.

Per la sicurezza della vita. Fu presentata denuncia per contravvenzione alla sicurezza della vita contro certo Luigi C., muratore, abitante in via della Scala N. 2, il quale con pericolo dei passanti aveva gettato da una finestra una valigia del peso di ottanta chilogrammi.

Un maiale. Al passeggio di Sant'Andrea ieri alle 3.30 fu arrestato certo Gioachino M., di 70 anni, sensale, abitante in piazzetta Pozzo del Mare, il quale aveva commesso atti osceni innanzi a due ragazzine di 10 anni.

La mano altrui. Il manovale Stefano Zernier, di 15 anni, fu colpito ieri con un oggetto contundente da uno sconosciuto e riportò una ferita al parietale sinistro. Ricorse all'«Igea».

Ricorsero alla Guardia medica: Caterina Verghinz di 41 anni, domestica, abitante in via della Caserma N. 12, la quale era stata percossa da un'altra donna e aveva riportato contusioni al labbro superiore.

Bonaventura Fragiacomo, d'anni 45, agente, abitante in via della Madonnina N. 15, avute questioni per affari con un suo collega, fu percosso in modo da riportare escoriazioni alla tempia destra.

Filomena Tuliach di 20 anni, lavandaia, abitante a Roiano N. 182, per una ferita di taglio al parietale sinistro. Ella aveva trovato alterco con un'altra lavandaia ed era stata ferita dal marito di questa.

Antonia Gugnas di 35 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 154, ieri trovò diverbio alla fontana con altre donne e una di queste la colpì col mastello in modo da cagionarle una ferita di taglio alla regione zigomatica destra.

Durante il lavoro. Il cameriere Giuseppe Martinotti, di 35 anni, abitante all'Hôtel de la Ville ieri, con un ferro di cucina, si ferì accidentalmente al crure sinistro. Ricorse all'«Igea».

Scottature. La giornaliera Maria Brandolisio, di 42 anni, abitante in via della Pescheria 6, ieri, con l'acqua bollente, riportò alcune scottature di primo e di secondo grado all'avambraccio sinistro. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Giacomo Ulcich, d'anni 63, sarto, abitante in via Pondares N. 5, per una contusione al piede sinistro; Oscar Radivo d'anni 15, scolaro, abitante in via S. Giovanni N. 9, per una contusione alla mano sinistra; Felice Quadrelli d'anni 19, cocchiere, abitante in via dell'Acquedotto N. 1, per una ferita di taglio al polso sinistro; Mario Devecchi d'anni 15, bracciante, abitante in via Madonnina N. 40, per una ferita lacera all'avambraccio sinistro; Mario Petellin d'anni 24, macellaio, abitante in via Belvedere N. 6, per una ferita di taglio alla coscia destra; Antonio Perini d'anni 32, bracciante, abitante in via Torre bianca N. 21, per una ferita di taglio al mignolo della mano destra.

Cadute. La bambina di tre anni Bruna Faidiga abitante in via Donota 7, ieri, cadendo dal letto, riportò una ferita alla fronte. Ricorse all'«Igea».

Lotto. Estrazioni del 1. corr.:

Bruna	12	18	89	19	60
Innsbruck	22	8	85	41	36

Corrispondenza aperta. *Costante lettrice.* Il caso è troppo complesso perchè le si possa additare una via che tenga conto di tutte le circostanze di fatto, da noi ignorate. In massima è possibile e l'acquisto della cittadinanza unghersee e tutto il resto. Ma sulle pratiche da intraprendersi nelle varie direzioni, consulti un avvocato. — *Anticipatamente.* Si guardi dal curare la blenorragia empiricamente; le conseguenze potrebbero essere gravissime. Si faccia curare da un medico e subito. — *Vis.* Per il porto d'armi si rivolga alla direzione di polizia. — *Cittavecchia.* Borgo Erizzo appartiene a Zara. — *Studente.* Alla stessa domanda è stato risposto nella corrispondenza aperta del «Piccolo» del 11 corr. — *Emma.* Le scarpe di pelle bianco si puliscono, cospargendole di magnesia. *Nelli.* S. Valerio: 29 gennaio. — *Anna.* S. Livio non si trova nel calendario.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.8, ore 2 pom. 31.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.5. Oggi: alta marea 9.6 ant. e 7.46 pom. - Bassa marea 2.3 ant. e 4.8 pom.

Ogni giorno una. Al giardino pubblico. Tra forestiero e guardia campestre:

— Sapresti dirmi se questa pianta appartiene alla famiglia delle cucurbitacee?

— Nossignore; appartiene al Municipio.

TEATRI

Il cartellone del Teatro Verdi. Il cartellone del Teatro Verdi per la prossima stagione di carnovale-quaresima è formato. Di pochi teatri lirici italiani si può dire a quest'ora altrettanto; e non molti potranno presentare un programma di così sostanziale valore, sia per l'importante gruppo di spartiti, sia per la felice composizione della compagnia lirica.

L'impresa Lovrich metterà in scena queste opere: «Tristano e Isotta» di Wagner, «Trovatore» di Verdi, «Erodiade» di Massenet, «Zazà», nuova per Trieste, di Leoncavallo, «Mefistofele» di Boito e «La Valchiria» di Wagner.

In esse canteranno le prime donne soprani signore Emma Carelli, Amelia Pinto, Aida Alloro, Maria Giudice, Lina Pasini-Vitale; i mezzi soprani Maria Claessens e Luisa Verger; i tenori Fiorello Giraud, Luigi Longobardi, Mario Gillion e Alessandro Ravazzolo; i baritoni Enrico Nani e Nunzio Rapisardi; i bassi Oreste Luppi e Sebastiano Cirotto. L'impresa ha scritturato inoltre per completare la compagnia i signori Vittorio Andoga e Angelo Algos e le signore Maria Avezza, Amelia Codolini, Luisa Corrieri, Adelina Lemba, Aida Marcello e Assunta Lugli: il drappello delle Valchirie.

La direzione artistica è affidata ad uno dei più reputati maestri del teatro lirico italiano: il cav. Edoardo Vitale. Avrà come sostituto il maestro Curellich; come maestro dei cori Romeo Bartoli. Gli scenari, tutti nuovi, saranno dipinti dal Magni di Milano. I vestiari usciranno dalla nostra Sartoria teatrale.

E la stagione si aprirà non come di solito il 25 dicembre, ma già il 18, col «Tristano e Isotta» di Wagner. L'impresa è costretta a questa anticipazione dalla brevità di carnovale, che non le lascierebbe tempo di dare tutte le 50 rappresentazioni d'obbligo. Del resto, da alcuni anni, parecchi teatri italiani hanno rotto la tradizione di San Stefano e inaugurano la loro grande stagione teatrale nell'una o nell'altra sera di dicembre.

*

Il cartellone è certamente quello di una stagione organizzata con sicuro intelletto d'arte: serio, solido, capace di mantener l'interesse dal principio alla fine della stagione. Vi si troverà forse maggior riguardo per la qualità sostanziale che per le novità. Ma i tempi non sono molto fecondi di novità nel teatro lirico; la curiosità non arde oggi intensa intorno ad alcuno spartito fortunato dell'arte italiana; e l'unica opera nuova compresa nel cartellone, la «Zazà» di Leoncavallo, ha avuto suppergiù la fortuna delle sue consorelle degli ultimi anni: ed è il caval di battaglia di Emma Carelli, che vi ha ottenuto i maggiori trionfi della sua vita d'artista.

Il «Tristano e Isotta», spartito d'apertura, è stato eseguito al Teatro Verdi nella stagione 1899-900, in condizioni infelici per il poco interesse degli interpreti. Il darne un'esecuzione degna del nostro teatro è un dovere che si sarebbe imposto un anno o l'altro: e se presto lo si adempie, lo dobbiamo all'essersi avverata nel frattempo la profezia di Wagner che chiamava il «Tristano» l'opera sua destinata più d'ogni altra al sentimento degli italiani. Infatti negli ultimi anni il «Tristano» fu in tutta Italia una delle opere predilette.

Il «Trovatore» venne scelto in omaggio al genio di Verdi, che la Direzione molto giustamente vuol mantenuto vivo nel teatro che porta il suo nome. E' la più verdiana delle opere verdiane. E non comparisce da venticinque anni sulle scene del nostro Massimo, dove fu rappresentato l'ultima volta nel 1881 con la Galletti, la Fiorentini e il tenore De Sanctis.

Terzo spartito sarà l'«Erodiade» di Massenet, cui il grande successo nella stagione del 1901-02 designava infallibilmente a una prossima ripresa. Vi seguirà la «Zazà» di Leoncavallo, opera che da cinque anni percorre la sua via.

Il «Mefistofele» sarà il primo spartito della quaresima. Lampo di rara genialità nella musica italiana dell'ultimo cinquantennio, esso è sempre il ben accolto dal pubblico nostro. L'ultima riproduzione al Teatro Verdi, che fu la quarta, risale alla stagione del 1897-98; dopo quell'anno fu riprodotto due volte in altri teatri. Ma ormai ne è già rinato il desiderio.

La stagione si chiuderà con la ripresa della «Valchiria» di Wagner, ardente-

mente desiderata. Giacchè dalla stagione del 1893-94 quella fiera musica più non s'ode; la giovane generazione non la conosce che per i brani dei concerti sinfonici; ed anch'essa, come il «Tristano», attende un'esecuzione triestina più degna della sua grandezza.

*

Queste esecuzioni migliori sono certo validamente promesse dalla bella compagnia di canto che l'impresa Lovrich, con la cooperazione dell'agenzia Molco, ha potuto formare in un anno, in cui un importante teatro come il Carlo Felice di Genova, con le sue 90.000 lire di dote, minaccia di rimaner chiuso per l'impossibilità di trovare artisti pari alla sua importanza.

I bei nomi, nel cartellone triestino, abbondano. Emma Carelli è un astro di prima grandezza. Amelia Pinto fu «Isotta» nella memorabile esecuzione della Scala, e poscia in tutti i maggiori teatri italiani. Maria Giudice fu tra noi la vigorosa «Brunilde» del «Crepuscolo degli dei» e l'impressionante «Falena». Aida Alloro ha floridi ricordi artistici a Trieste, in vari spettacoli. Fiorello Giraud fu il trionfatore e la colonna della scorsa stagione. Mario Gillion è uno dei tre o quattro «Trovatori» di grido che calchino i grandi teatri. Luigi Longobardi, venuto qui a cantare l'«Aida» al principio della sua carriera, sembrò una promessa, che fu rapidamente mantenuta: oggi è cantante di chiara fama. Alessandro Ravazzolo fu già anche qui apprezzato come tenore lirico. Il Nani è tenuto fra i migliori nella giovane schiera dei baritoni, e il basso Luppi appartenne finora quasi costantemente alla compagnia della Scala. Anche gli altri principali artisti godono ottimo nome in arte.

Al valore delle esecuzioni contribuirà potentemente l'orchestra di 80 professori, che i signori Schott e Segrè mettono - generoso mecenatismo - a disposizione dell'impresa: e che si sta costituendo, con scrupolosa scelta degli elementi, per cura del signor Enrico Schott, il quale dedica tutto il suo intelletto d'artista alla formazione di un forte ambiente musicale a Trieste. Sono pure iniziati i lavori per adattare allo spirito degli spettacoli musicali moderni il nostro vecchio teatro: l'orchestra viene abbassata di 50 centimetri, senza trovare fortunatamente gli ostacoli tecnici che si temevano, e la boccascena viene ridotta di un metro e mezzo a tutto vantaggio dell'illusione scenica.

Uno spirito di energia e di vita, del quale possiamo andare orgogliosi, alita dunque nel nostro teatro: e da esso trae, venturatamente, ispirazione e vigore anche il programma artistico dell'impresa Lovrich, il quale può e deve, nel suo complesso, senza riserve, giudicarsi a priori con una parola: eccellente.

Anfiteatro Minerva. Anche iersera applausi a iosa a tutti gli esecutori del «Don Pasquale» richiamati replicatamente alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Questa sera si ritorna al «Barbiere di Siviglia».

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Stagione d'opera. Ore 8.30. *Il barbiere di Siviglia*, in 4 atti, di Gioachino Rossini.
FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.
EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La partenza di un piroscafo avariato. Ieri mattina partì da qui il piroscafo italiano «Juno» (ex lloydiano), comandato dal cap. Pantò, che, come a suo tempo riferimmo, è stato acquistato dalla ditta Paratore e Trefiletti di Palermo. A rimorchio del «Juno» partì pure il piroscafo inglese «Loughrigg-Holme», acquistato dalla stessa ditta per essere demolito.

Il «Loughrigg-Holme» è quel piroscafo inglese che circa quattro mesi fa s'incagliò presso il porto di Bari, danneggiandosi seriamente per tutta la lunghezza del suo fondo. Riparato provvisoriamente e rimorchiato qui, fu fatto entrare nel bacino di carenaggio dell'Arsenale. Colà i periti constatarono che le spese di riparazione superavano il valore del piroscafo, e così fu venduto.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 144 passeggeri; «Habsburg» da Alessandria e Venezia con 59, «Thetis» da Corfù e Cattaro; i pir. a.-u. «Cassa» da Valenza e Bari con 18 pass., «Baltico» da Newport, «Hungaria» da Cattaro e scali con 56 pass., «Zara» da Pola, «Hervat» da Cattaro e scali con 6 pass., e il veliero ital. «Bar. Currò» da Porto Empedocle.

— Partirono i pir. del Lloyd «Bucovina» per Braila, «Metcovich» per Metcovich; i pir. a.-u. «Campania» per Spalato, «Sebenico» per Metcovich e lo scooner ellen. «Eugenia» per Chilini.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Olga» partì il 28 p. p. da Fiume per Sulinà; «Andrassy» arrivò il 30 a Genova; «Dubac» il 26 a Greenock; «Zichy» il 29 a Londra; «Bathory» il 20 a Sulinà; «Baross» partì il 30 da Malta per Venezia; «Duna» il 29 da Bahia per Rio Janeiro.

Lloydiani. «Silesia» diretto a Kobe proseguì il 31 p. p. da Colombo per Penang.

1. Agosto.

Da POLA.

— Arrivi. Stamane giunse una divisione del 2.o reggimento artiglieria di fortezza di Cracovia.

* Stanotte arrivarono 75 allievi dell'Accademia tecnica militare di Wiener-Neustadt, che sono accompagnati dagli insegnanti, e si tratterrano qui tre giorni.

— Nella cava. All'ospedale provinciale fu accolta la villica Francesca Marzaz, di 38 anni, abitante al N. 11 di Monvidal, la quale, mentre si trovava assieme a due altre donne intenta a levare il saldame nelle cave del Monte Rizzi, fu investita da un grosso masso e riportò lesioni gravi. La Marzaz era stata levata dalla cava da altre persone accorse alle grida delle di lei compagne.

— Cronaca giudiziaria. Ad una settimana di arresto fu condannato stamane nel consesso contravvenzionale del Giudizio tale Giovanni Costessich, il quale, trovato all'osteria il villico Martino Bridena, da Castelnuovo presso Carnizza, gli diede ad intendere che aveva da vendere degli indumenti da militare e, fattosi consegnare 10 corone dal villico quale antecipazione, sparì senza farsi più vedere.

A due giorni d'arresto fu condannata stamane Maria Dobrilla, per offese reali e verbali contro Francesca Scuarz.

Giovanni Defaro, da Pisino, che aveva commesso eccessi nell'osteria Simicich, in via Arena, ed aveva malmenato i proprietari dell'osteria, Antonio e Giuseppe Simicich, fu condannato oggi a due giorni di arresto.

Da PIRANO.

— Società «Allegria». Una serie di malaugurate e non volute circostanze avevano, com'è noto, condotto questo vecchio e simpatico sodalizio piranese a due passi dalla sua dissoluzione. Veramente c'era chi avrebbe voluto mutargli carattere, per far credere che Pirano non è più la forte leonessa dell'Istria, il saldo propugnacolo d'italianità. Che la reciproca fiducia che doveva correre fra soci e direzione fosse totalmente sparita lo dimostrarono le dimissioni dell'intera direzione, accettate poi a maggioranza nel penultimo congresso, il quale si sciolse senza passare alle nomine, che vennero rimesse al congresso susseguente. Mai però come in questo si rivelarono gli animi della grande maggioranza dei soci; alla numerosa falange dei vecchi soci, amanti del decoro e dell'onore del proprio paese, tentava di imporsi una piccola ma violenta frazione che ostentava il principio politico socialista e sposava tutte le cause di malcontento per ingrossare il proprio numero e giungere al potere. I vecchi soci compresero a che cosa tendeva l'agitazione del gruppo socialista e vollero mostrare col fatto da quale parte stesse la maggioranza del paese. Al congresso generale intervennero 144 soci, divisi in due partiti: democratici-liberali da una parte e socialisti dall'altra, rafforzati questi ultimi da alcuni liberali-dissidenti. I democratici-liberali votarono con la scheda verde, la quale portava i seguenti nomi: Francesco Comisso, presid.; Francesco Giraldi, vice-presid.; Roberto Zamarin, segr., e Giovanni Zecchin, cassiere. I socialisti poi, votarono con la scheda bianca, la quale portava i seguenti nomi: Nicolò Zarotti di Lorenzo, Rodolfo Movio, Gracco Castro e Rodolfo Vidali. Si stava già per passare alla votazione, quando il socio Giorgio Corsi interrogò il presidente dimissionario, signor Domenico Petronio, per sapere se gli era pervenuta qualche lettera da leggersi al congresso. Il presidente rispose affermativamente, dando lettura della seguente:

«Non senza meraviglia pervenne oggi a mie mani una scheda ettografata la quale, senza il mio consenso, porta il mio nome quale candidato alla carica di presidente di questa spettabile Società. Poichè un incarico di carattere pubblico esige altrove la mia presenza, La prego, illustrissimo signor presidente, di dichiarare a nome mio, ai soci che interverranno questa sera al congresso, che io in nessun caso posso accettare questa candidatura. RingraziandoLa del favore, La riverisco con la più distinta stima. Devotissimo N. Zarotti m. p.»

I socialisti s'erano dunque serviti del nome dell'on. Zarotti per dare credito alla loro scheda, e senza esserne autorizzati in alcun modo. La lettura della lettera dell'on. Zarotti suscitò naturalmente i commenti più animati. Si passò alla votazione, e dallo spoglio delle 144 schede deposte risultarono eletti, con 94 voti i signori: Francesco Comisso, pres.; Francesco Giraldi, vice-pres.; Roberto Zamarin, segr.; Giovanni Zecchin, cass.; ed a consiglieri: Pietro Acquavita sen., Francesco Bonifacio, Romano Chierego, Enrico Corsi, Giorgio Corsi, Filippo Tamaro, Pietro Petronio, Pietro Pieruzzi.

La scheda socialista raccolse 48 voti. Un lungo applauso salutò la proclamazione della vittoria dei liberali-democratici, e il congresso si sciolse.

* Ieri sera la nuova Direzione dichiarò di accettare il mandato, vista la maggioranza avuta. Nella seduta tenutasi fu rilevato anche che il partito avversario aveva riportato quella votazione perchè si era servito del nome dell'on. Zarotti, persona che militò sempre all'avanguardia del partito nazionale-liberale, soltanto con lo scopo di portare una dispersione di voti.

Da CITTANOVA.

— La festa pro «Lega Nazionale». Per lodevole iniziativa di alcuni giovani volonterosi, la seconda domenica di agosto si terrà qui una grande festa popolare a pro della «Lega Nazionale». Il programma della festa è il seguente: 1. Gran concerto musicale delle bande di Buie, Verteneglio e Cittanova; 2. Ballo popolare nel parco delle conifere; 3. Cuccagna in mare; 4. Tombola umoristica; 5. Fiera di fiori, frutta ecc.

Per l'occasione arriveranno gite da Trieste, da Capodistria, da Pirano, da Parenzo e da Pola.

Da GORIZIA.

— Arrivo di truppa. Stasera arrivò qui da Marburgo il terzo battaglione del 47.o fanteria, per partecipare alle manovre che si svolgeranno nei dintorni da domani fino al 17 corr.

— Ucciso con un calcio. Il 28 luglio p. p. il contadino Giuseppe Bregant, di 58 anni, qui dimorante in via dei Campi, fu portato all'Ospedale dei Misericorditi per forti dolori intestinali ed assoluta occlusione dell'intestino. Riuscito vano ogni rimedio ed essendogli subentrato anche il vomito, il chirurgo dott. Benilechner lo operò il 30 luglio. Il giorno dopo il Bregant morì, ed oggi gli fu fatta la sezione cadaverica. Si riscontrò una peritonite con perforazione dell'intestino, attribuita ad un calcio ricevuto. La cosa fu comunicata alle autorità, ed ora si venne a sapere che il 26 luglio il Bregant aveva ricevuto un calcio da certo Carlo Scherl, di 27 anni, da Gargaro, qui dimorante in via Ponte Isonzo. Lo Scherl aveva ingiuriato il Bregant, che gli aveva risposto dandogli uno schiaffo. Allora lo Scherl, fuori di sè per l'ira, gli replicò con un calcio. Lo Scherl, saputo che era ricercato dalle autorità, si costituì da solo. Fu assunto a verbale e poi rimesso a piede libero.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Falso femminino.

Un animal favoloso e terribile
Che tanta gente ha divorato ed arso
Un dì si fece femmina,
E disceso sul Carso
Si trasformò bel bello
In verde paesello.

Spiegazione del giuoco precedente:
BELLO. BELLETTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 667.50, Staatsbahn 671.50, Alpine 577.—, Lotti turchi 163.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 209.40 (209.60), Disconto 182.50 (182.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.01 (100.02), Rendita 102.50 (102.57), Meridionali 829.50 (832.—), Mediterranee 489.50 (491.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.30 poi sino —.—, Chiusa francese 97.20 (97.17), Italiana 102.20 (102.20). Spagnuola 95.45 (95.85), Banche Ottomane 643.— (643.—) Rio Tinto 1648 (1651) Lotti turchi 147.50 (141.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 666.— a 668.—.

Listino. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.— a 240.65, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.50 a 99.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.65 a 94.95 Credit 668.— a 670.—, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 166.50 a 168.60. Lotti turchi 172.— a 174.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 97.20, Rendita ital. 4% 102.20, Rendita Spagnuola esterna 95.45, Azioni Banca ottomana 643.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 173.—, Rendita Turca unif. 96.50, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 99.70, Rend. ungh. in oro 4% 95.20, Länderbank —.—, Lotti Turchi 147.50, Banca di Parigi 15.12, Azioni Meridionali ital. 825.—, Rio Tinto 16.48.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 87¾, Lombardi 7—, Argento 30 1/16, Rend. Spagnuola 95—, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅛.

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 33.90.

Caffè. *Amburgo.* 1. Chiusa). Santos good average per settembre 40.24, per dicembre 40.75, per marzo 41.25, per maggio 41.50.

Amburgo 1. Rio ordinario loco 40—42, reale loco 43—44, buono loco 45—46. staz.o

Havre 1. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.75, per dic. 49.—.

Nuova York 1. Apertura Rio per consegne future calmo, sino5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 2. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5 72/100, Agosto-Settembre 5 65/100, Settembre-Ottobre 5 61/100, Ottobre-Novembre 5 56/100, Novembre-Dicembre 5 56/100, Dicembre-Gennaio 5 55/100, Gennaio-Febbraio 5 57/100, Febbraio-Marzo 5 58/100, Marzo-Aprile 6 00/100, Aprile-Maggio 5 61/100.

Metalli. *Londra* 1. Stagno Straits Apert.: 170¾. Chiusa 171¼, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 82—, per 3 mesi 81½.

Petrolio. *Anversa* 1. Loco 19.50. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Urano	3	Caricazione
3	Campania	1	Scaricazione
6	Cleopatra	2	Caricazione
9	Trieste	11	Scaricazione
12a	Koerber	3	»
12b			
13a			
13b			
14	Saphe	3	Caricazione
17			
21			
22	Kassa	2	Scaricazione
23	Bitinia	2	»
24	Erny	3	Caricazione
Molo I			
» II	Alga	16	Scaricazione
Molo IV	Zara		
» »			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazza oppure donna, giornata intiera o mezza, per sorveglianza bambina. Buon trattamento e paga. Indirizzo Piccolo. 195

CERCASI prontamente domestica. Via Antonio Canova 14, porta 17. 184

CERCASI garzona con paga. Sartoria uomo. Indirizzo Piccolo. 168

CERCASI pasticciere capace per lavoro di biscotti. Offerte Piccolo sub «Pasticciere.» 6795

CERCASI apprendista pellicciaio. Via S. Giovanni 8. 6804

CERCASI urgentemente balia sana per bambino mesi 5½. Rivolgersi Corso 39, terzo. 374

CERCASI prontamente ragazzo robusto per fattorino negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 391

CERCASI per posto di fiducia bilancista perfetto tenitore di libri. Offerta con esaurienti indicazioni compreso punto rimunerazione sub B. R. R. al Piccolo. 390

CERCASI donna di servizio che sappia cucinare. Rivolgersi appalto Cassa risparmio 3. 9598

CERCASI ragazza venditrice, possibilmente conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 397

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante falegname. Via Tesa 7. 404

CERCANSI garzona stiratrice con paga, portatrice e prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 402

CERCASI servetta. Leonardo da Vinci N. 1, II p., destra. 365

CERCASI capace sarta bianco per alcune commissioni. Indirizzo al Piccolo. 327

CERCASI prontamente ragazzo per pistoria. Via Molin grande N. 32. 6753

CERCASI provetto viaggiatore commestibili per l'Istria. Offerte sotto «Ideal» Piccolo. 313

CERCASI donna servizio due ore al giorno. Giotto 11, V. 300

CERCASI domestica per vedovo senza figli. Stadion 3, primo piano. 331

CERCASI ragazzetta domestica. Via Piccardi N. 14, II, porta 14. 289

CERCASI garzone per manifatture, con paga. Farneto 20. 6747

CERCASI una cuoca praticante. Via Squero nuovo 15, I piano. 342

CERCASI prestaservizi dalle 2-5 pomeridiane, corone 8. Campanile 3, secondo. 343

CERCASI macchinista per lavoro biancheria. Indirizzo al Piccolo. 253

CERCO signorina venditrice per pasticceria, seria, di bell'aspetto. Indirizzo Piccolo. 361

CERCO prontamente ragazzi per negozio, praticanti per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 361

CERCO prontamente signorina conoscenza tenitura libri e bene il tedesco, buona paga. Indirizzo Piccolo. 361

CERCO agenti manifatture, altro stoffe da mobili, due mezzi agenti chincaglie, prima forza vestiti fatti. Indirizzo Piccolo. 361

CERCO ragazzi, uno pratico, uno praticante manifatture. Via Torri, Cattelani. 346

CERCO prestaservizi dalle 11-1, Piazza Belvedere. Indirizzo Piccolo. Presentarsi pomeriggio. 304

CERCO prontamente donna giovane portatrice biancheria. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 6811

CERCO portinaio sarto senza figli, dò piccolo mensile. Benvenuto Cellini 3, dalle 12—1. 9597

PIAZZISTA o sensale nel ramo olii lubrificanti, bene introdotto qui ed in provincia viene cercato verso provvigione e paga fissa. Offerte al Piccolo sub «Capace 710». 209

IMPIEGATO con conoscenza d'italiano e tedesco e possibilmente sloveno cercasi per casa legnami. Offerte al Piccolo sub «Holzgeschäft 490». 6411

SIGNORINA capacissima dattilografa Remington, ottime condizioni, cerca studio avvocato Vincenzo Bellini 11. Escluse principianti. 4940

IL Nuovo Pastificio Triestino via Bachi 12, assume prontamente operaie abili nella confezione delle paste uso Bologna. 6317

FALEGNAME trova occupazione stabile presso Stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 410

STIRATRICE Mrak, Armeni, cerca abilissime lavoranti stiratrici e garzona. 6799

ABILI mezzi lavoranti calzolai cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 294

PORTINAIO come condizione se meccanico, con moglie senza figli, trova pronto servizio con buona paga e piccolo bel quartieretto. Offerte scritte Bartoli, Corso 5, III piano. 315

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 322

PORTINAI marito, moglie senza figli, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 409

DUE apprendisti pistori cercansi, quaranta corone mensili. Indirizzo Piccolo. 290

GIOVANE abile domestica cercasi subito da piccola, distinta famiglia, buone condizioni. Rossetti 26, II. 350

GIOVANE dispone ore antimeridiane, offresi quale piazzista od altro lavoro, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Agente». 112

PENSIONATO **controllore steorale offresi per qualsiasi lavoro ramo imposte, tasse, fassioni e corrispondenza italiana-tedesca per due ore serali. Indirizzo Möderle via Alfieri 10, I piano.** 287

MARITO moglie senza figli cercano portone signorile. Indirizzo al Piccolo. 392

STUDENTE triestino che frequenta terzo anno speciale di architettura nella R. Accademia di belle arti in Venezia, occuperebbesi a tutto agosto, settembre e ottobre quale disegnatore presso architetto o ingegnere. Offerte sub «Disegnatore» posta centrale. 798

OFFRESI portinaia marito e moglie. Rivolgersi Chiozza 7. 6759

UN uomo falegname carpentiere cerca lavoro. Via Crosada 12, II. 6744

TEDESCO ventunenne, capace, libero militare, conosce corrispondenza tedesca, contabilità, pratico tutti lavori ufficio, ottimi attestati, cerca posto prontamente o primo ottobre presso primaria ditta, preferita coloniali. Offerte «320» Piccolo. 320

SIGNORINA francese cerca posto istitutrice o dama compagnia. Referenze: sig.a E. Lebreton, Corte Palli 3838, Venezia. 6810

GIOVANE venticinquenne libero servizio militare cerca posto quale magazziniere oppure fabbrica quale sorvastante lavori e spedizioni. Offerte «Garante» al Piccolo. 6752

VENTITREENNE viennese, vastissima pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, desidera cambiare posto tenitore libri. «Gewissenhaft» Piccolo. 6743

SIGNORINA pratica appalto offresi. Offerte sub «Venditrice» al Piccolo. 325

COMPTOIRISTA occuperebbesi nelle ore libere, con corrispondenza slovena. Offerte sotto «Ore» al Piccolo. 307

CAUSA la demolizione della casa sita in piazza Nuova 2 cerco posto come custode o riscuotitore presso ditta o consorzio. Conosco tre lingue. Portiere Piazza Nuova 2. 356

ISTRUZIONE

SIGNORINA desidera conversazione italiana. Offerte al Piccolo sub «Beatrice». 6803

ISTITUTO educativo, Michele 14. Primo collegio convitto signorile del Litorale. Ameno soggiorno estivo, aperto anche durante le vacanze per preparare esami ammissione e riparazione qualsiasi scuola. 9599

ITALIANO, tedesco, inglese, francese: parlare, scrivere, corrispondere apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo garantito, comprovato da numerose autentiche lettere ringraziamento. Farneto 3. 6782

SIGNORI signore impartisce signora lezioni italiano, francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 286

EMINENTISTA VII ginnasiale tedesca darebbe lezioni in tutte materie. Scrivere al Piccolo sub «Eminentista». 6758

CONTABILITA', tenitura libri semplice in quattro, otto lezioni, nonchè doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana. Cernè, Cassa risparmio 2. 277

6 corone mensili corripetizioni domicilio allievo, scuole popolari, medie, preparazione esami. Cernè, Cassa risparmio 2. 277

AFFITTANZE

CERCASI quartiere una o due camere, camerino, cucina. Offerte «Emilia» Piccolo. 6777

SIGNORE cerca camera con costo. Offerte sotto «M. 200» al Piccolo. 308

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, possibilmente centro, presso ottima famiglia. «Corrispondente» Piccolo. 310

CERCANSI per settembre, presso signora sola, israelita, due stanze vuote, centro con costo, oppure uso di cucina. Offerte «Aquila» al Piccolo. 6302

PENSIONATA cerca quartierino camera, cucina, acqua, centro. Offerte «140» Piccolo. 6820

SIGNORE cerca in famiglia civile stanzetta con costo, circa cor. 44, pronto oppure per il 24 agosto. Offerte S. Lazzaro 18, III piano. 6807

DUE signori tedeschi cercano stanza con vista del mare, eventualmente con costo. Offerte Piccolo sub «Ister». 6746

CERCO in Provincia stanza e cucina in affitto, annualmente, presso signora, a buon prezzo, per signorina. Offerte «Estella» al Piccolo. 282

CERCASI stanzetta ammobiliata, subito, per donna, pressi Barriera-Acquedotto-Chiozza, corone 10 o 12 mensili. Offerte «Donna» Piccolo. 326

CERCASI quartiere centrico due, tre stanze Offerte Piccolo «Luigi B.». 6762

CERCO camerino con costo, presso distinta famiglia, oppure compagnia signorina. Offerte Piccolo «Clelia». 314

SIGNORA cerca stanza vuota, ingresso libero. Offerte «Stanza» al Piccolo. 324

CERCASI stanza prontamente, con buon vitto, presso famiglia tedesca, per giovanotto italiano desideroso perfezionarsi nella lingua tedesca. Offerte con prezzo sub «Reggio» al Piccolo. 6751

CERCASI quartiere 2 camere, cucina, pressi via Giulia. Offerte con prezzo «Agosto» Piccolo. 6745

CAMERA davanti, vuota, prontamente cercasi, uso cucina, paraggi Orologio, Sanità. Offerte «Ariosa» Piccolo. 311

CERCASI stanza vuota, uso di cucina, acqua, pressi Meridionale. Offerte al Piccolo «Luigia». 6761

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas. Via Economo 16, primo, destra. 6798

AFFITTANSI **pel 24 agosto due camere uso scrittoio, I piano. Via Anastasio. Rivolgersi Caffè Miramar.** 6687

AFFITTANSI camera ammobiliata, due letti, altra ingresso libero. Ghiaccera 6. 6726

AFFITTANSI quartieri da due, tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla Piazza Stazione, via Commerciale 42, dalle 5 alle 6 sopraluogo apposito incaricato. 6537

AFFITTASI prontamente Villa Albatros, Barcola 147, ammobiliata, fior. 600 annui. Informazioni presso il custode Valentich, Barcola, Villa Neptun 108. 6593

AFFITTASI prontamente villa Neptun, Barcola 108, ammobiliata fior. 650 annui. Informazioni Villa stessa. 6594

AFFITTANSI botteghe casa nuova, locali adatti per trattoria. Via Giulia 16. 6674

AFFITTASI quartiere 2 stanze, cucina con acqua e gas. Michelangelo 23. 6680

AFFITTASI **quartiere 5 camere, camerino, veranda, bagno, cucina, in casa nuova, massimo comfort. Cesca, via Nuova 18, telefono 107** 4894

AFFITTASI quartiere 4 stanze, cucina. Farneto 16, portinaio. 125

AFFITTANSI 24 agosto quartieri due, tre stanze. Prezzi eccezionali. Media 4. 10

AFFITTANSI in campagna quartieri moderni 2 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 96

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, due letti, uso di cucina. Fonderia 5, II. 6808

AFFITTANSI 15 agosto camera vuota, signora, volendo costo, prontamente camerino. Indirizzo Piccolo. 403

AFFITTANSI prontamente due belle camere, ingresso libero, uso studio, gas, acqua, fiorini 300, posizione assolutamente centrica. Di Natale Cattanuso, Caffè Corso, ore 11-3. 407

AFFITTASI quartiere signorile, posizione amena, 9 locali fiorini 950. Di Natale Cattanuso Caffè Corso, ore 11-3. 406

AFFITTASI camera uso di cucina. Via S. Marco 34, II. 6814

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero presso persona sola. Farneto 27, primo. 6772

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo. Via Nuova 18, III, escluse signore. 366

AFFITTANSI **quartieri 2-3 camere, camerino, cucina, in case nuove Boschetto 44 e 46. Rivolgersi sopra luogo.** 4893

AFFITTANSI 4 stanze per uso scrittoio fior. 550. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 372

AFFITTASI camerino con letto. Via Conti 20, porta 23. 371

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, con o senza costo. Nicolò Machiavelli 9, III, destra. 6770

AFFITTANSI 3 stanze, camerino, cucina, parchettate, acqua, fiorini 280. Petronio 7, secondo. 6765

AFFITTANSI una due stanze vuote, uso di cucina, centro. Trattoria Pompei, Piazza Goldoni. 363

AFFITTASI 24 agosto bella stanza vuota, davanti. Tiziano 4, I, porta 9. 317

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Giuseppe Parini 13, III, sinistra. 335

AFFITTASI camera grande uso di cucina. Sapone 5, scala sinistra, secondo. 333

AFFITTANSI buoni letti, camerini, massima pulizia. San Filippo 3, I. 6763

AFFITTASI stanzetta ammobiliata presso piccola famiglia. Ferriera 7, II. 283

AFFITTASI camera ammobiliata, con costo, prontamente. Indirizzo Piccolo. 287

AFFITASI camerino ammobiliato. Boschetto N. 13, III, porta 8. 6750

AFFITTANSI quartieri piccoli, grandi, per 24 agosto, vis-à-vis caserma Landwehr, Rozzol. 6754

AFFITTANSI prontamente stanza vuota, altra ammobiliata. Via Barriera vecchia 11, terzo. 281

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, buon costo. Via Boschetto 42, II sinistra. 317

AFFITTASI stanza chiarissima, signora sola, cucina, fiorini 7, senza cucina 6. Molino grande 11, II. 297

AFFITTASI l'ex Trattoria al Tirolese. Informazioni drogheria Berini, Piazza Goldoni. 293

AFFITTASI grandiosa stanza elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 383

AFFITTASI prontamente quartiere signorile con comfort moderno in stabile costruito anno passato, 5 stanze, vista Giardino pubblico, 3 stanze sulla via laterale, balcone con veranda, cucina, soffitta, introduzione generale gas, sparherd, calefazione cor. 1900, tutto compreso, per concludere contratto rivolgersi presso Agenzia Zannutel prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 379

AFFITTANSI quartieri di una e due stanze, cucina, con acqua, gas; casa Bartoli, Roiano. 6779

AFFITTASI magazzino grande interno. Barriera 21. Rivolgersi orologiaio in corte. 6792

AFFITTASI bellissima stanza ariosa, bene ammobiliata, unico subinquilino. Ghega 2, porta 22. 6781

AFFITTASI grandissima stanza ammobiliata, ingresso libero, escluse donne. Scorzeria 4, II, porta 9. 6787

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 6784

AFFITTASI stanza con poggiuolo, ingresso libero, uso scrittoio, centro. Indirizzo Piccolo. 381

AFFITTASI stanza grande vuota. S. Zaccaria 5, II piano, destra. 6780

AFFITTASI agosto Belvedere 30 elegante quartiere florinn 350. Indirizzo Piccolo. 376

AFFITTASI quartiere due camerette e camerino, cucina. Via Malcanton 19, II, porta 13. 24 agosto. 6778

AFFITTASI 24 agosto via S. Giorgio 5, bellissimo quartiere massimo comfort, 6 camere, camerino, camerino, bagno, cucina, dispensa, cantina, prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 6786

AFFITTASI prontamente stanzetta bene ammobiliata. Via Caserma 12, II piano. 6801

AFFITTASI letto per operaio. Piccardi 7, terzo. 6796

AFFITTASI stanza vuota senza cucina, f. 7. Via Donota 1, III, destra. 6794

DA affittare nel centro della città casa con quartiere di 4 stanze, terrazza grande, cucina, acqua. Occasione buona. Rivolgersi Acquedotto 59, panetteria Susig. 6806

DA affittare via Rossetti N. 683 2 camere e cucina fior. 190 e tre camere per 24 agosto. 241

DA affittare per il 24 agosto p. v., in via Vittoria Colonna N. 4, splendido quartiere al I piano, composto di 4 camere, cameretta, cucina, bagno e cantina, gas in tutte le stanze, closet, proprio calcolatore dell'acqua, cor. 980 annue più accessori. Rivolgersi dall'amministratore S. Ball, Piazza nuova N. 1, I p. 6598

HOTEL «RIVIERA PIRANO». Disponibili stanze ammobiliate. Incantevole vista al mare. Scrivere Leopoldo Ristel Pirano. 5857

QUARTIERI 4 camere, camerino, camerino bagno e cucina, affittansi. Via Barriera 33, informazioni sopra luogo dalle 15 alle 16. 6699

QUARTIERI tre stanze, camerino bagno, camerino, cucina, comfort speciale, casa nuova, pronto agosto, ascensore, abbuono primo quartale contratto due anni. Via Tor S. Piero e Giovanni Boccaccio. Rivolgersi caffè Moncenisio, telefono 1778, Ekel. 6698

QUARTIERI **di 3 stanze, camerino, cucina e cantina, in via Farneto 49. Rivolgersi sopra luogo.** 6155

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi cor. 900. Via Farneto 45, casa nuova. 6711

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi per agosto. Via Acquedotto 64, piano II. 6718

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Kandler N. 6. 6719

QUARTIERE 2 camere, cameretta, camerino subaffittasi fine settembre, causa partenza. Foscolo 28, porta 11. 6615

ELEGANTE quartiere due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, giardino, affittasi agosto. Galleria 9. 182

CAMPAGNA CHIADINO. Affittasi splendido quartiere 6 stanze con proprio giardino cor. 800; rivolgersi via Carradori 9, I, porta mezzo. 136

SUBAFFITTASI per settembre, volendo anche prontamente, bellissimo quartiere tre stanze, camerino, cucina, bagno, dispensa. Via Chiozza N. 70, pianoterra, casa Tarabocchia. 295

ERPELLE-Cosina affittansi per villeggiatura due stanze ammobiliate, cucina. Rivolgersi Siskovic. 74

ALBERGO-TRATTORIA IN PROVINCIA molto bene avviato, specialmente con forestieri e molto bene fornito di mobili e d'ogni altro accessorio, sarebbe da affittare a persona solvente. Pretese eccezionalmente modeste. Offerte al Piccolo sub «Albergo in provincia». 399

ROIANO casa in costruzione dietro la chiesa, destra, affittansi quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi sopraluogo. 60

QUARTIERE **stabile nuovo, Rossetti 4, angolo Giotto, quattro camere, camerino, bagno, cucina, luce elettrica.** 6665

SUBAFFITTASI prontamente causa partenza quartiere splendido 5 locali, posizione centralissima, magnifica vista, fiorini 360. Di Natale Cattanuso, Caffè Corso, ore 11-3. 405

CAFFE' affittasi Istria, avviatissimo, posizione centrica, salone primo piano, abitazione. Indirizzo Piccolo. 375

STANZA ammobiliata, bella, arieggiata, quadrata, letto nuovo, fiorini 8.50. Fabbri 10, porta 18, dietro chiesa Sant'Antonio vecchio. 9595

VEDOVA sola affitta stanza bene ammobiliata. Belvedere 32, porta 17. 6798

BELLA, grande stanza ammobiliata affittasi prontamente signori. Stadion 17, terzo. 6755

SUBAFFITTASI splendido quartiere, due grandissime stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, tutto sul davanti, massimo comfort. Torrente 34. Rivolgersi al portiere. 344

SUBAFFITTASI quartiere 2 stanze, camerino, cucina, acqua, fior. 210. Rivolgersi via Giulia 29, IV, sinistra. 312

STALLA con quartiere camera, cucina, da affittare. Indirizzo al Piccolo. 355

STANZA, costo, affitto prezzo mitissimo. Via Piccolomini 6, I, sinistra. 6769

QUARTIERI tre camere, camerino, due camere, affittansi bassissimo prezzo. Liquoreria Piazza Barriera 7. 279

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, cantina, Acquedotto 85, affittasi prezzo mite. 276

QUARTIERI d'affittare distanti 25 minuti dalla città, 2 camere, camerino, cucina, 24 cor. mensili. Rozzol 119, corte «canarini» vicino campagna Volpi. 6639

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, prezzo mite, affittasi. Via Kandler 1. 339

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, affittasi per cor. 360. Via Cologna 21. 338

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata, costo, fior. 28 compreso tutto. Farneto 16, II. 351

PEL 24 agosto affittansi diversi quartieri in varie posizioni della città, prezzi modici. Distinte distribuisce gratuitamente l'amministrazione via S. Michele N. 16. Speciali facilitazioni accordansi ai signori mediatori. 8251

PALAZZINA via Massimiliana angolo Tigor prolungata appigionansi splendidi quartieri di quattro camere ed accessori, closet inglesi, tappezzerie scelta, focolai triplice sistema, bagno ecc., anche giardino. Prezzi convenienti. Informazioni via S. Michele 16. 4028

STABILE NUOVO affittansi quartieri 4, 5 stanze, anticamera bagno, stanza servitù dispensa, ascensore. Via Belvedere 1. 20

26 fior. affittasi prontamente stanza ariosa, pulita, con costo. Indirizzo Piccolo. 285

24 fiorini camerino ammobiliato, chiaro, affittasi compreso buonissimo costo. Chiozza 11, secondo, porta 12. 340

320 cor. affittansi, mezzanino, 3 camere, camerino, cucina, stabile nuovo. Via Boschetto 46 (dalle 4 alle 6 pom.) 367

MAGAZZINETTO piccolo affittasi fiorini due mensili. Via Boschetto 22, pianoterra. 368

PIANTERRENO passeggio Acquedotto affittansi due bellissime stanze, camerino, cucina, terrazza. Visitare 1¼-3. Acquedotto 62. 6818

MAGAZZINO affittasi casa nuova angolo S. Francesco-Fabio Severo. 337

SPLENDIDI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, prezzi miti, affittasi casa nuova angolo San Francesco-Fabio Severo. 337

CAMPAGNA 256 Roiano sono da affittare prontamente 2 camere, cucina. Cossuta. 6760

CAMPAGNA affittansi camera, camera, cucina ammobiliate. Guardiella 315. Campagna Cerf, vicino Spremitura olio. 349

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI un piano o pianino; venditori rivolgansi all'amministrazione Hotel Licen Reifenberg. 6572

DECRETO per osteria cercasi prontamente. Deposito birra Valdirivo 4. 6299

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito Via Toro 2. 8549

CERCANSI due biciclette da signora, usate. Offerte sub «Amelia» Piccolo. 403

ACQUISTO casa città, valore 50-70.000 corone. Mediatori esclusi. Offerte «Casa» Piccolo. 292

ACQUISTEREBBESI cannocchiale Görz usato. Offerte sub «Görz» al Piccolo. 352

STANGHETTE (canne ottone) per fermare tappeti scale, cercansi. Offerte prezzo «A. Z.» Piccolo. 6749

COMPREREBBERSI libri III liceale femminile, e vendonsi libri I, II, III cittadina femminile. Indirizzo Fabio Severo 17, destra. 319

CERCASI vestito nero donna, trasparente, persona robusta. Offerte «Vestito» Piccolo. 6757

CANTIERE S. Bortolo (Barcola 239) cerca piccolo tornio a pedale, banchi e ordigni da falegname, morsa e fucina di campo. 306

VENDESI ottima pistoria e pasticceria. Rivolgersi Acquedotto 24, V. Drioli. 9592

VENDONSI scansie, banchi, vetrine, balaustra ferro per galleria, lampadari, lampade ad arco, cristalli, roulettes. Negozio Giuseppe Petris, via S. Antonio 7. 237

VENDESI villino nuovo con campagna. Indirizzo Piccolo. 96

VENDESI Erba Egiziana (Hene) per tingere in biondo gli incanutiti capelli, barba e mustacchi, corone una. Via Gatteri 10, secondo. 378

VENDESI piano, buonissima voce, occasione, fiorini 50. Farneto 38, IV. 6800

VENDESI causa partenza, a metà prezzo, negozio commestibili con vendita vino, birra, spirito, petrolio. Guadagno sicuro, cucina separata a gas. Magazzino, cesso, acqua, affitto fiorini 10 mensili. Via Chiozza 83. 385

VENDONSI letti, suste, divani, poltrone, tavolini, coperte imbottite. Indirizzo Piccolo. 384

VENDESI bicicletta buonissima f. 26, ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 380

VENDESI casotto per scrittoio. Rivolgersi Castelli, Punto franco 3. 387

VENDONSI diversi mobili. Via Ss. Martiri 24, II, destra. 6788

VENDESI piccolo sparherd, piazzetta S. Silvestro N. 2, portinaio. 6789

VENDESI letto da una persona. S. Lazzaro 4, porta 6. 354

VENDONSI motivo partenza 2 letti artistici opachi con colonne, testiera alta, materassi lana finissima, capezzali cuscini, suste, 2 chiffonniers due porte, sgabelli. Canova 13, porta 5. 6775

VENDESI villa Opicina fior. 15.000. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 372

VENDONSI libri usati per uso delle scuole medie. Acquedotto 28. 6771

VENDESI pianino Mignon nuovo, prezzo mite. Carradori 16, I, destra. 369

VENDONSI mobili stanza completa, esclusi rivenditori. Via Caserma 16, I. 6768

VENDONSI con esclusione rivenditori alcuni mobili, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 357

VENDONSI armadio, specchio, banco per acqua, 2 buonegrazie. Indirizzo Piccolo. 360

VENDONSI mobili. S. Martiri 22, secondo piano, dalle 4 alle 5, esclusi rivenditori. 345

VENDESI pappagallo, splendido esemplare, parlatore. Dalle 10-12 ant. 5-7 pom. Donati, via Piccardi 15. 284

VENDONSI credenza stanza pranzo, regolatore, lavamano con marmo, scrittoio. Maurizio 3, II, sinistra. 6790

VENDESI lampada gas (pompa) 5 fiamme fiorini 16. Indirizzo Piccolo. 309

VENDESI tavolo allungabile in legno massiccio, per 24 persone. Sadoch, Chiozza 70. 296

VENDESI bicicletta Rössler buono stato. Indirizzo al Piccolo. 323

VENDONSI causa partenza 2 letti nuovi completi. Informarsi via Foscolo 32, III, destra. 330

VENDONSI sempreverdi, bellissimo oleandro e altre piante. Via S. Marco 15. 278

VENDONSI sofà, tre sedie fior. 12. Via Scorzeria 13, I. 280

DA vendere armadio cassetti e Madonna grande, Via Ponterosso 12, I. 305

DA vendere scanni lunghi con schienale, una stufa e botti. Indirizzo al Piccolo. 301

DA vendere casetta nuova 5 locali, orto, pollaio, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 291

DA vendere due specchi grandi a «iosole». Barbiere Benedettich, Barriera 40. 6661

DA vendere piante e vasi cinesi. Giovanni Spanghero, Carlo Ghega 3. 6819

DA vendere fabbricato con 1800 m. q. di terreno, 16 stanze, un salone; dirigersi A. Longo, St. Johan in Woch. Feistritz «Krain». 4731

BRILLANTI solitari (orecchini) stupendi, senza difetti, fiorini 385 occasione. Anello brillante grande fiorini 270, vendonsi Piazza Borsa 9. 6684

ATTACCAPANNI riccamente intagliato vendesi. Lavoratorio intaglio, via Giuseppe Parini 2, pianoterra. 6539

FALEGNAME vende stanze matrimoniali, mobili cucina, tavolo pranzo. Ireneo 4. 6625

VESTITI uomo, statura media vendonsi, mobili diversi, escluso rivenditori. Via Romagna 4, IV. 220

BASTIMENTO guerra, bellissimo modello con elegante vetrina vendesi, prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 113

COMPLETO **arredo per negozio di lusso vendesi a prezzo d'occasione, così pure apparati per vetrine. Indirizzo al Piccolo.** 134

OCCASIONE soltanto oggi ore 12—3 dovendo partire vendo stanza da letto valore 350 per f. 170, divano stile moderno fiorini 45, macchina Singer 30 fiorini, due suste 16 fiorini. Indirizzo Piccolo. 377

BICICLETTA forte vendesi con accessori cor. 50. Porporella 5, Tassini. 386

TRATTORIA con giardino vendesi prontamente, posizione centrica, consumo 45 ettolitri mensili. Indirizzo Piccolo. 393

BICICLETTA americana con fanale acetilene, ottimo stato, buon prezzo, vendesi. Piccolmini 6, porta 7. 6773

8 fiorini vendesi macchina fotografica 6 per 9, nuova. Caprin 3, primo. 6816

BICICLETTA mozzo libero contropedale vendesi. Carradori 16, porta 14. 303

BICICLETTA Peugeot, mozzo libero, freno contropedale, vendesi fior. 80. Indirizzo al Piccolo. 362

BICICLETTA finissima, elegante, nuova, contropedale, acetilene, vendesi prezzo occasione. Barbiere Giulia 29. 341

PAIO vasi cinesi, due volumi medicina Bilz vendonsi. Indirizzo Piccolo. 299

TRATTORIA primaria, grande smercio, rendita netta cor. 7000, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4832

BICICLETTA Puch, ottimissimo stato, completa, vendesi fior. 68. Via dell'Istria 4, drogheria. 396

BICICLETTA vendesi fior. 30. Via S. Nicolò, trattoria «All'Adige». 394

PARTENZA vendo entro giornata divano, letto con galleria, peluche rosso, armadione due porte, letto completo, due sgabelli, lavamano una persona, tre cassetti, tavolino. Via Chiozza 15, secondo. 6813

CAUSA partenza vendesi macchina «Minerva» quasi nuova, prezzo occasione. Tiziano 2, porta 18. 6748

BICICLETTA Styria, mozzo libero, vendesi fiorini 35. Nuova 22, portinaio. 328

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SERGIO Mancini offre mancia chi riporta canarino bastardo fuggito lunedì mattina dalla via Paduina 4, I. 6793

POVERA ragazza orfana smarrì ieri blusa nera piazza Ponterosso-via Farneto. Onesto rinvenitore porti Farneto 56, pianoterra. 6764

SMARRITE 19 luglio, alla stazione Campo Marzio, una valigia a mano, bruna, con targhetta recante nome «Ingegnere Ign. Stembov» ed una scatola con indirizzo a detto nome. Persona onesta che avesse trovato i due oggetti pregata portarli alla cancelleria impresa costruttrice Kupka, Orglmeister e Supancic, Scussa 6. 348

SMARRITO martedì sera lorgnon dal Caffè Specchi a via Ponterosso. Trattandosi cara memoria riceverà mancia chi porterà al Piccolo. 400

SMARRITO orologio argento remontoir «Omega» lunedì sera. Prego portarlo Belvedere 28, IV piano, sinistra, verso mancia. 302

AVVISI DIVERSI

VERITAS.... Se questa mia ai vostri begli occhi non sfuggirà accogliete il mio saluto ora che lascio Trieste. Il pensiero tuttavia avrò come ora e sempre rivolto a voi apparendomi ognora l'angelo ammaliante, giacchè l'immagine Vostra mi è scolpita incancellabile. Per alcun tempo non potrò parlarvi; muto Vi contemplerò nell'immensità della natura sublime, velata dal sole lucente, dal limpido firmamento, dagli astri tutti che scintillano fino al lontano orizzonte. Non addio ma arrivederci. Siete cattiva con me e se demone sareste Vi amerei lo stesso. Quando ritornerà, quando? 30 giugno. Felicitas. 6815

N. N. Con qual piacere lessi le tue due righe non lo puoi immaginare un giorno solo che non ti vedo mi sembra un anno ma mi consola constatare che mi vuoi ancora bene. Di te ebbi ogni giorno informazioni ma ora che posso vederti qui vicina il pensiero del temporaneo abbandono mi svanisce. Addio come sempre Sensa. 318

UN affettuosissimo saluto invia all'angelo suo la Traviata, perchè le hai mentito?!! 6797

P..... Sotto il velo di una fredda indifferenza, si nasconde un cuore infuocato... aprite il vostro labbro ed esso si squarcerà. Gelosa. 6812

FRANCESCO impossibile tua risposta lunedì, mia inserzione domenica. Rispondi ti prego. N. 6806

178901, prego ritirare. Sofò. 9596

LUIGI M. Prego gentilmente ritirare lettera e rispondere T. R. 6809

VIOLETTES 5. Al solito indirizzo troverai lettera ferma in posta. 6767

PERSONA di cuore che aiutasse una misera vedova con 8 figli e a letto ammalata. Indirizzo Piccolo. 401

CERCASI socio lucrosa industria, capitale 6000 corone. Caffè Nuova stella polare Dollenz Comp. 373

DISPONIBILI 25.000 corone per I intavolazione, esclusi mediatori. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 292

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

MUTUI estinguibili in 30-240 rate con e senza garanti per qualsiasi persona. Ipoteche 4½%. Via Nuova 11, secondo, 10-1, 4-7. 6640

DISPONIBILI prontamente cor. 25000 al 5½% prima intavolazione, città o circondario. Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16. 388

CAPITALI fino a corone 400.000 si darebbero in costruzione, due terzi valore. Indirizzo Piccolo. 395

MUTUO trecento corone, buon censo, ottimi garanti, cercasi. Offerte Piccolo «Garanti». 6774

CERCO per I ipoteca Scorcola cor. 3000 sei percento. Offerte «Ipoteca» Piccolo. 292

60.000 corone cercansi prima ipoteca stabile nuovo 5½%, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 336

SIGNORA o pensionato che possa interessarsi con corone 2000 in azienda commerciale mandi offerta non anonima al Piccolo «Sergio». 321

CERCO socio che abbia corone 10.000 in giro commercio. Offerte sub «10.000 I. L.» Piccolo. 334

GIOVANE distinto cerca buon vitto, somma nettezza. Offerte «Cucina tedesca» Piccolo. 6756

18 fiorini mensili buonissimo costo famigliare a distinti signori, vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 364

BAMBINO di un anno o più verrebbe preso a costo da signora tedesca. Indirizzo Piccolo. 359

BAGNO via Manzoni 10, doccia II classe con biancheria cent. 10. 332

GITANTI sulla nuova ferrovia si avverte no che da Zivec a Skopo trovano buon terrano e saranno in ogni riguardo ben serviti. 358

CERCANSI per fuori, cuoca trattoria, cameriera, primario restaurant, ragazzo albergo. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo piano. 331

AFFITTANSI primarie trattorie centro, ottime condizioni. Agenzia Gambrinus, Farneto 10. 382

FRANCOBOLLI per collezioni, vendita prezzi bassi. Cartoleria Lipari, Acquedotto 33. 316

AFFITTASI principio Madonnina magazzino sulla via, corone 260; affittansi quartieri, magazzini, botteghe. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto, telefono 1778. 5766

VENDESI causa partenza bello stabile d'angolo con buona rendita (città) sotto valore, prezzo cor. 44000. Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16. 388

VENDONSI case, ville, villini, campagne, fondi per speculazioni, città, territorio e fuori, d'ogni prezzo ed estensione. Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16. 389

SPETTABILI ditte: offronsi molte brave signorine praticanti scrittoio, dattilografe italiane, tedesche, ecc. Ufficio traduzioni, Farneto 3. 6783

STRALCIO di tutte le merci, confezioni donna, vestiti uomo, calze, maglie, camicie, ribassi fino il 50%. Jess, Barriera 15. 6102

AFFITTANSI molti quartieri mezzani, villini con giardini. Acquedotto 33, Mosettich. 145

TRANSALPINA cartolina postale contenente pianta, orari e prezzi della nuova ferrovia, vendesi cent. 10 negli appalti. Rivenditori rivolgansi libreria Peterlin, Trieste, Corso 31. 149

LAVORO in casa duraturo, dilettevole, meravigliosa novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio, mandando francobolli 25 centesimi. Società italiana, Corso 462 Roma (Italia). 157

PER stagione avanzata vendita con straordinari ribassi cappelli signora (modelli), cappelli paglia uomo e ragazzi. Via Nuova 40, cappelleria. 262

FALEGNAME offresi buone famiglie, trasporti, riparazioni in mobili. Indirizzo Ugo Foscolo 22, portinaio. 207

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, mobili fini, materassi, rame, oggetti antichità. Beccherie 20, Fano, attenzione tabella. 6632

FALEGNAME assume lucidature mobili. Via Rossetti 14. 6716

MADAME **Norman impartisce schiarimenti chiromanzia. Campanile 13, 4 p., 9-11 4-7.** 329

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi miti. Via Fontanone N. 30. 6776

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli Stadion 13, Cadel. 6463

BOTTIGLIE VUOTE compransi, vendonsi qualsiasi qualità. Scrivere deposito via Ombrelle. 3723

PILLOLE purgative antiemorroidali S. Marco guariscono stitichezza, malattie stomaco, intestino, purificano sangue. 3299

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto giovedì 2 agosto dalle ore 9½ ant. alle 12.

Mobili «nuovi» cioè: Stanza da letto opaca, completa, composta 2 chiffonniers, 3 sgabelli, lavamano e 2 lettiere; chiffonniers, lettiere in ferro per bambini, specchi, orologi regolatori, banca da falegname con ordigni, sedie diverse, bottiglie vuote, ecc. ecc.